GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 24 DICEMBRE — NUM. 302

Domani, 25, ricorrendo la festa del SS. Natale, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4648 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Alba n. 152;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Alba num. 152 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il N. 4649 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Militello n. 132;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Militello n. 132 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. 4650 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Amalfi n. 337;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Amalfi num. 337 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4651** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chieti n. 1;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chieti n. 1 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num **4652** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Macomer n. 87;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Macomer n. 87 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4653** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Stradella n. 317;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Stradella n. 317 è convocato pel giorno 5 gennaio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4636** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 13 novembre 1859, n. 3725;

Visti i RR. decreti 9 novembre 1862, num. 954, 14 agosto 1864, n. 1889, 28 agosto 1864, n. 1926, 8 ottobre 1865, numero 2575, 18 ottobre 1865, n. 1712, 22 maggio 1868, numero 2002 e 20 novembre 1869, n. 2283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale è ricostituito in conformità all'unito regolamento.

Art. 2. Tutte le disposizioni contrarie al detto regolamento sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

REGOLAMENTO *pel Consiglio Superiore dell'istruzione industriale e professionale.*

Art. 1. Il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale è composto di quindici membri, dieci ordinari e cinque straordinari, nominati dal Re, sopra proposta del Ministro di Istruzione Pubblica, il quale ne è il presidente.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministro

della Marina designano ciascuno un membro ordinario ed uno straordinario.

Fra i membri del Consiglio è nominato, pure con decreto Reale, un vicepresidente, il quale dura in ufficio un triennio.

I consiglieri durano in ufficio cinque anni.

Ogni anno il Consiglio si rinnova mercè l'estrazione a sorte di tre membri.

Art. 2. Il Ministro elegge tra i componenti del Consiglio un Comitato, composto di quattro membri, che ha per ufficio di aiutare con i suoi pareri l'Amministrazione in tutti gli affari nei quali non richiedasi l'avviso dell'intero Consiglio.

Del Comitato fa parte il vicepresidente del Consiglio e lo presiede.

Art. 3. Il Consiglio si raduna ordinariamente ogni due mesi, il Comitato una volta la settimana. Esso può essere convocato straordinariamente dal Ministro o sulla proposta del vicepresidente, quando si giudichi necessario.

Art. 4. Alle tornate del Consiglio possono essere ammesse dal Ministero altre persone il cui avviso sia reputato utile per la discussione di un determinato affare. Il loro voto sarà registrato nei processi verbali del Consiglio.

Art. 5. Prende parte ai lavori ed alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato il direttore per l'insegnamento tecnico.

Art. 6. Ogni tre anni il Consiglio fa una relazione sullo stato della istruzione industriale e professionale, che verrà pubblicata.

Art. 7. In apposito regolamento verranno determinati gli uffici e le attribuzioni del Consiglio e del Comitato.

Di nessun atto del Consiglio può esser data per iscritto o verbalmente comunicazione senza il permesso del Ministro.

Art. 8. Il Consiglio ha un segretario, il quale è alla immediata dipendenza del presidente e del vicepresidente.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., con decreto del 22 corrente mese, ha nominato Segretario Generale del Ministero dell'Interno il cav. Giovanni Battista Morana, deputato al Parlamento;

E con altro decreto di pari data,

Segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici il comm. Pietro Lacava, deputato al Parlamento.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il dì 31 dicembre 1878 sarà chiuso in Parigi l'Ufficio del R. Commissariato Generale italiano per l'Esposizione Universale, ch'ebbe luogo in quest'anno.

Ogni corrispondenza per affari relativi alla precennata Mostra dovrà dal 28 spirante essere diretta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA
E SULLE CONDIZIONI DELLA CLASSE AGRICOLA

Avviso di concorso.

In base alla legge del 12 dicembre 1878, n. 4645, con la quale fu stanziato, per l'inchiesta agraria, un fondo supplementare per incoraggiare la compilazione di Monografie destinate ad illustrare le condizioni dell'organismo agrario d'Italia, la Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola rende noto quanto segue:

1° Indipendentemente da quanto fu determinato nell'avviso di concorso pubblicato dalla Giunta il 15 maggio 1877, e senza pregiudicarne in modo alcuno gli effetti, è instituito, per ciascuno dei 197 circondari del Regno, e per ciascuno dei 24 sotto specificati gruppi di distretti delle provincie venete e mantovana, un premio di lire 500 da conferirsi all'autore di una Memoria sull'organismo agrario del rispettivo circondario o gruppo di distretti, che un'apposita Commissione (V. art. 8) giudicherà pregevole e pienamente rispondente all'invito o, quando di queste ve ne sia più di una, come la migliore fra le Memorie presentate.

Riguardo alle memorie che, sebbene pregevoli e rispondenti all'invito, non fossero giudicate meritevoli del premio, solo perchè superate al confronto da una Memoria migliore, la Giunta ha preso accordi col Governo pel conferimento di medaglie ai loro autori.

2° I gruppi di distretti delle provincie venete e mantovana, ciascuno dei quali si considera come equivalente ad un circondario, sono costituiti come segue:

DISTRETTI.

1° Gruppo:	Venezia, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano.
2° »	S. Donà e Portogruaro.
3° »	Padova, Camposampiero, Cittadella.
4° »	Este, Monselice, Montagnana.
5° »	Piove di Sacco, Conselve.
6° »	Vicenza, Lonigo, Barbarano.
7° »	Arzignano, Valdagno, Schio.
8° »	Thiene, Asiago, Bassano, Marostica.
9° »	Verona, S. Pietro Incariano, Tregnago.
10. »	Bardolino, Caprino Veronese, Isola della Scala, Villafranca Veronese.
11. »	S. Bonifacio, Cologna Veneta, Legnago, Sanguinetto.
12. »	Mantova, Ostiglia.
13. »	Gonzaga, Revere, Sermide.
14. »	Viadana, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Asola, Volta, Castiglione delle Stiviere.
15. »	Polesella, Occhiobello, Massa Superiore.
16. »	Adria, Ariano nel Polesine.
17. »	Rovigo, Lendinara, Badia nel Polesine.
18. »	Treviso, Castelfranco Veneto, Asolo, Montebelluna.
19. »	Conegliano, Oderzo, Vittorio, Valdobbiadene.
20. »	Belluno, Agordo, Feltre, Fonzaso.
21. »	Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo.
22. »	Udine, Palmanova, Latisana, Codroipo, S. Pietro al Natisone, Cividale.
23. »	S. Daniele del Friuli, Gemona, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Tarcento.
24. »	S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Sacile.

3° Le Memorie dovranno svolgere gli argomenti indicati nel programma già pubblicato dalla Giunta il 15 maggio 1877 e che si unisce al presente avviso.

Per gli argomenti indicati in carattere corsivo basterà che l'autore delle Memorie ne tenga conto implicitamente e ne fornisca qualche cenno che serva di collegamento alle altre parti della sua esposizione.

Tutti gli altri argomenti (eccezione fatta di quelli che non trovassero applicazione nel territorio preso ad illustrare, e che perciò si escludono da sè) dovranno essere trattati in modo preciso, completo, particolareggiato, con corredo di cifre e di notizie di fatto che si lascino facilmente controllare. Non avranno quindi diritto di concorrere al premio quelle Memorie nelle quali o si svolgano idee generali, disgiunte dalla riprova di fatti constatati, o

si espongano fatti parziali e unilaterali, posti in luce per lo scopo soltanto di servire di base a teorie, idee, presunzioni preconcette, o non si tenga distinto ciò che è eccezione da ciò che è regola.

4° Le Memorie potranno essere manoscritte o stampate, e saranno o sottoscritte dall'autore, o distinte da un motto ripetuto sopra una annessa busta suggellata, contenente l'indicazione del nome e del domicilio dell'autore. In questo secondo caso, dopo compiuto l'esame delle Memorie presentate al concorso, le buste corrispondenti ai motti delle Memorie non premiate, nè considerate degne di medaglia, saranno bruciate senza essere aperte.

5° Le Memorie dovranno essere fatte recapitare non più tardi del 31 dicembre 1879 alla *Giunta per l'Inchiesta Agraria e sulle condizioni della Classe Agricola*, residente in Roma, nel palazzo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, o direttamente, o per il tramite delle Prefetture da cui dipendono i territori illustrati.

6° Essendo lecito ad un medesimo autore d'illustrare parecchi circondari o gruppi di distretti, le Memorie che svolgeranno il programma complessivamente per parecchi circondari o gruppi di distretti s'intenderà che concorrano a tanti premi quanti sono i circondari compresi nella regione che fu presa ad illustrare. Rimane stabilito però che, per l'aggiudicazione dei singoli premi, non sarà tenuto conto del merito dell'opera complessiva, ma bensì del merito assoluto e relativo, per quanto si riferisce singolarmente a ciascun circondario o gruppo di distretti equivalente.

Una Memoria che abbracci solo una parte degli argomenti obbligatori del programma (dei quali al § 3°) non avrà diritto a concorrere al premio di fronte ad altre Memorie che rispondano all'intero programma. Qualora però non siano state presentate altre Memorie riferibili al medesimo circondario o gruppo di distretti, ovvero quando le Memorie presentate siano dalla Commissione (di cui al § 8°) giudicate prive dei requisiti voluti per poter essere ammesse a concorso, e la Memoria parziale invece sia additata dalla Commissione medesima come meritevole di speciale lode, la Giunta per l'Inchiesta agraria si riserva di attribuirle o tutto il premio, o una parte del premio disponibile, che era destinato al rispettivo circondario.

7° Sono ritenute siccome concorrenti al premio, cui rispettivamente potessero aver diritto secondo le norme sopra stabilite, le Monografie compilate in base al programma della Giunta, pubblicato il 15 maggio 1877, e già pervenute prima dell'apertura del presente concorso, sempreché i rispettivi autori facciano, prima del 31 dicembre 1879, esplicita dichiarazione alla Giunta che intendono concorrere al premio.

8° Per l'aggiudicazione dei premi saranno istituite apposite Commissioni, nelle quali saranno comprese anche persone estranee alla Giunta, competenti nelle varie questioni e per le rispettive località. Il giudizio verrà emesso entro sei mesi dalla scadenza fissata nel precedente articolo 5° per la presentazione delle Memorie.

9° La proprietà letteraria di tutte le Memorie presentate a concorso è riservata ai rispettivi autori. Relativamente alle premiate però, la Giunta si riserva il diritto d'inserirle integralmente od in parte, ove lo creda opportuno, fra i documenti che accompagneranno la relazione finale della Inchiesta agraria.

Roma, li 24 dicembre 1878.

Il Presidente della Giunta
S. Jacini.

PROGRAMMA
DA SERVIRE PER LE INFORMAZIONI CIRCA ALLO STATO DI FATTO

I. — Terreno e clima.

Descrizione sommaria delle condizioni geografiche, topografiche, geologiche, orografiche, idrografiche, climatologiche e meteorologiche del territorio preso a descrivere.

II. — Popolazione e sua distribuzione.

Rapporto numerico che passa fra la popolazione urbana e la rurale. Densità della popolazione rurale. Se le abitazioni rurali siano sparse o agglomerate.

Se le abitazioni dei coltivatori si trovino più o meno vicine ai terreni che essi coltivano.

III. — Agricoltura, industrie agrarie. Fattori delle produzioni agrarie.

Indicazione delle zone agrarie in cui risulta suddiviso il territorio preso ad illustrare (considerato non sotto l'aspetto della coltivazione predominante, ma sotto quello più specialmente delle unità dei sistemi agricoli, determinate da somiglianza di consuetudini o di circostanze fisiche locali); indicazione della estensione approssimativa di ciascuna zona. Fisionomia generale dell'agricoltura nelle singole zone. In quale misura vi funzionino i tre fattori economici, cioè il lavoro dell'uomo, l'intelligenza applicata all'agricoltura ed i capitali d'esercizio. Se, per grado d'importanza, prevalgano le piante legnose (boschi, viti, gelsi, ulivi, agrumi, ecc.), o le piante erbacee (cereali, legumi, piante industriali, ecc.), o il bestiame (da latte, da lavoro, da tiro, da carne, da lana). Parte coltivata e parte non coltivata del suolo. Ragioni per le quali si ha una parte non coltivata.

Descrizione delle culture.

Piante arboree. — Boschi di alto fusto e cedui, con indicazione delle specie predominanti e dei modi di governo, e indicando se vi ha tendenza a conservare o a diminuire i boschi. Castagneti da frutto. Agrumeti. Oliveti. Gelsi e gelseti. Viti, con indicazione delle principali varietà e del modo con cui vengono coltivate. Sommaccheti. Altri alberi fruttiferi (noci, nocciuoli, mandorli, peschi, meli, peri, ciliegi, susini, fichi, fichi d'India, carrubi, pistacchi, ecc.).

Piante erbacee. — *Cereali ed altre.* — Frumento, granoturco o frumentone, riso, segale, orzo, avena, farro, miglio, panico, sorgo, gran saraceno, ecc.

Leguminose. — Fagiuoli, piselli, lenticchie, fave, ceci, lupini, cicerchie, doliche, ecc.

Altre piante alimentari diffusamente coltivate. — Cavoli, pomidoro, meloni, meloni d'acqua, citrioli, carciofi, ecc.

Piante a radice tuberosa. — Patate, ecc.

Piante ortensi. — Colture ordinarie, colture forzate. — Se l'orticoltura sia diretta alla soddisfazione dei bisogni di un mercato vicino, ovvero a offrir materia d'esportazione nelle provincie limitrofe o all'estero.

Giardinaggio, sue condizioni e sua importanza. Se i prodotti di questa industria servano all'esportazione.

Piante tessili ed altre industriali. — Canape, lino, cotone, robbia, liquirizia, ravizzone, colza, ricino, arachide, zafferano, tabacco, barbabietole da zucchero, ecc.

Piante da foraggio, leguminose, graminacee ed altre. — Trifogli, erba-medica, lupinella, fieno-greco, sulla, rape, navoni, ecc.

Malattie delle piante.

Crittogama della vite; mal della gomma degli agrumi; malattia del castagno; malattia delle patate.

Danni prodotti dagli animali quadrupedi e dagli insetti (talpe, topi, locuste o cavallette, grillo-talpe, bruchi, ecc.). Uccelli notoriamente dannosi all'agricoltura. Se si ritenga che talune specie di uccelli siano utili per l'agricoltura.

INDUSTRIE SPECIALI DERIVANTI DALLE PIANTE.

Vino. — Metodi di fabbricarlo. Torchi e vasi. Se il vino prodotto sia suscettibile di conservazione o no. Se predomini il vino bianco o il rosso. Se la fabbricazione del vino sia fatta dai produttori immediati delle uve, dai proprietari dei poderi, ovvero sia oggetto di speciale industria. Se nella coltura dei vigneti, nella scelta delle varietà di viti e nella preparazione del vino siavi progresso.

Olio. — Metodi di preparazione dell'olio d'oliva. Torchi ed altri utensili per l'estrazione dell'olio delle olive, del linseme, delle noci, della colza, del sesamo, ecc. Se le sanse siano direttamente utilizzate dai produttori d'olio, o da questi vengano cedute agli industriali.

Macerazione del lino e della canape. — Modi di macerazione. Apparecchi per la stigliatura.

Brillatura del riso. — Se questa si eseguisca dai produttori stessi o sia oggetto di speciale industria.

Frutti secchi. — Se si preparino e siano materia di esportazione.

Distillazione dell'alcool. — Se i vini e le vinaccie si adoperino per la distillazione dell'alcool. Alcool dei cereali. Alcool delle patate, dell'asfodelo o porrazzo, dei frutti del corbezzolo, ecc.

Fabbricazione dello zuccaro. — Barbebietole, sorgo, ecc.

Estrazione del succo di limone e preparazione dell'essenza di bergamotto e di altri agrumi. — Importanza di quest'industria, e se siavi progresso, segnatamente per la preparazione dell'acido citrico.

Industrie forestali. — Scorze concianti e tintorie. Sughero. Carbone. Resine. Potassa.

ANIMALI E LORO PRODOTTI.

Razza bovina predominante. — Qualità di questa razza; se cioè da latte, da carne, da lavoro, o per più di uno ad un tempo di questi titoli. Grado di resistenza di questa razza agli agenti fisici e meteorologici. Miglioramenti o peggioramenti derivanti da incrociamenti, o da introduzioni di nuove razze. Stazioni di tori e animali riproduttori forniti dal Governo; loro risultati. Modo tenuto nello allevamento del bestiame bovino (non esclusi i bufali), se cioè si eseguisca in stalla o all'aperto, o nell'uno o nell'altro modo ad un tempo. Come siano costrutte le stalle. Se si riponga il fieno in fienili o si tenga ammucchiato all'aperto.

Razza equina. — (Cavalli, somari, muli). Importanza dello allevamento equino per ciascuna zona. Descrizione e specialità delle razze, indicando specialmente se predomini lo sviluppo delle forze di trazione e di resistenza, ovvero di celerità. Sulla maggiore o minore utilità degli stalloni governativi.

Razza ovina e caprina. — Loro importanza in ciascuna zona. Razze ovine indigene, incrociate o importate. Risultati ottenuti dagli animali riproduttori provvisti dal Governo. Scopo principale dello allevamento; lana, latte e carne. Sistema di allevamento, se eseguito nel podere o per mezzo del pascolo. Pastorizia nomade o errante. Se le pecore si mantengano tutto l'anno nel medesimo luogo, o se, per ragioni di clima, o per necessità di coltura, si facciano in alcune stagioni trasmigrare dal piano al monte o viceversa. Capre. Loro vantaggi e danni.

Razze suine. — Loro importanza in ciascuna zona. Razze e sistema di allevamento. Ibridismi o introduzioni di nuove razze per opera del Governo, dei Comizi agrari e dei privati, e risultati ottenuti. In che consista principalmente l'alimentazione degli animali di questa specie.

Pollami e conigli. — Importanza loro.

Insetti utili. — Baco da seta. Sua importanza in ciascuna zona. Razze preferite. Se l'allevamento si eseguisca nelle bigattiere, nelle case dei proprietari o in quelle dei coloni. Se il seme si confezioni o no nel paese.

Apicoltura. — Se sia in via di progresso.

INDUSTRIE DERIVANTI DAGLI ANIMALI.

Caseificio e sua importanza in ciascuna zona. — Formaggio, burro ed altri latticini. Modo di prepararli, di conservarli e di venderli. Apparecchi adoprati per l'esercizio di queste industrie. Latterie sociali; come siano organizzate e quali risultati diano.

Lana. — Quantità di lana che in media producono, per ogni capo, le pecore delle varie razze, allevate nelle zone del territorio preso a illustrare. Epoca della tosatura. Modo di eseguire il *lavaggio.* Modo di depositi ed assortimenti.

Cuoi. — Se si preparino nel paese, o si spediscano altrove.

IGIENE DEL BESTIAME.

Veterinari e condotte veterinarie. Epizoozie. Sale pastorizio; se sia adoperato e in quale misura.

Malattie del baco da seta. Atrofia, flaccidezza, ecc.

SISTEMI DI COLTIVAZIONE E ROTAZIONI.

Coltura grande e piccola. Estensiva ed intensiva. Quale importanza vi assumano il prato e le piante da foraggio. Vantaggi o difetti del sistema di rotazione prevalente adottato. Se siavi risveglio. Se, per speciali condizioni di commercio, siasi abbandonata del tutto o in parte la coltura di qualche pianta, e quale si ritenga adatta ad esserle sostituita. Quali impedimenti s'incontrino per introdurre negli avvicendamenti alcune piante, per esempio il tabacco. — Quantità di bestiame, per unità di superficie, richiesto per la normale lavorazione del fondo. Influenza che ha sul sistema di coltivazione la prossimità delle abitazioni dei coltivatori al fondo coltivato o la loro lontananza da questo. Quante famiglie di lavoratori si contino, per unità di superficie, in un podere normalmente coltivato. Se nel territorio abbondi o faccia difetto la mano d'opera ausiliaria del lavoro agricolo, e se, e quanto, da tale circostanza dipenda la scelta delle colture e del sistema di avvicendamento. — Accaparramento dei lavoratori; perchè si faccia; in quali condizioni e con quali risultati per i coltivatori e per gli operai agricoli. — Influenza della irrigazione sugli avvicendamenti.

IRRIGAZIONE.

Come sia eseguita la irrigazione. — *Indicazione dei canali derivatori più importanti.* Fontanili. Come se ne utilizzino le acque; in quale quantità complessiva, e per quanta parte della superficie. Opere idrauliche occorrenti. Livellazione del suolo irrigabile. Governo delle acque irrigatorie e pratiche relative. Servitù di acquedotto coattivo. Irrigazione estiva e iemale. Per una determinata superficie, quanta acqua occorra alla irrigazione normale dei prati, delle risaie e delle altre colture di vicenda a cui viene applicata. Rapporto fra il prodotto del prato iemale, del prato stabile ordinario, del prato di vicenda; e fra il prodotto della risaia stabile e quello della risaia di vicenda. Prezzo di acquisto e di affitto delle acque irrigatorie. Influenza della qualità e quantità di acque irrigatorie sul sistema di coltivazione più conveniente; e per quali ragioni risulti economicamente meno proficua la troppa piccolezza o la mancanza di continuità del podere nei territori irrigui. Estensione normale di un podere irriguo. Poderi irrigati in parte soltanto. Poderi scarsamente irrigati; se ciò avvenga per difetto di livellazione e di normale distribuzione di acque, ovvero per insufficienza e instabilità del quantitativo di acque irrigatorie. — Pozzi artesiani.

Come si applichi l'adacquamento alla coltivazione degli agrumi. Se si usino e in quale quantità, per ogni pianta adulta, le acque dei fiumi, dei rivi, delle sorgenti naturali; se le acque si estraggano dal suolo e con quali mezzi. Se esistano consuetudini o disposizioni relative alla utilizzazione delle acque pubbliche per tale oggetto.

OPERE IDRAULICHE DI SCOLO E BONIFICHE DI TERRENI PALUDOSI E ACQUITRINOSI.

Quanto terreno coltivabile siasi conquistato con tali mezzi. Se le opere di bonificamento, oltre al beneficio agrario, abbiano portato vantaggio alla pubblica salute.

Fognatura tubulare o *drenaggio*; se siasi sperimentata e con quali risultati.

CONCIMI.

Se si adoprino e in quale misura. Concimi artificiali. Concimi di stalla. Concimaie. Quanti capi di bestiame grosso sogliansi, ad unità di superficie, nutrire per le esigenze della concimazione. Quali materie si facciano servire da *lettiera* per gli animali. Come si manipoli il concime di stalla. Stabbi. Sovesci. Riposi. Colmate. Se si ritragga partito dalle acque di scolo e da quelle delle fogne delle città, dei paesi, dei macelli, ecc. Se si cavi o non si cavi profitto dalle materie reiette. Se si adoprino le ossa e si abbiano le fabbriche per la triturazione di esse e per la riduzione in fosfato.

ISTRUMENTI E MACCHINE AGRARIE.

Indicazione degli strumenti adoperati (aratri, coltri, vanghe, zappe, bidenti, ecc.).

Indicazione delle zone, o parti di esse, nelle quali si fa uso a preferenza della vanga e della zappa. — Altri strumenti agrari per la seminagione, la raccolta, e l'acconciatura dei prodotti agrari. — Macchine seminatrici, mietitrici, battitrici. — Se le nuove macchine perfezionate trovino favore presso gli agricoltori.

CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRARI.

Granai, cantine, ecc.

RICAVO LORDO E NETTO DEI PODERI.

Valore massimo, minimo e medio (per unità di misura) della produzione complessiva lorda animale e vegetale nei poderi, tenute, o aziende agrarie delle singole zone del territorio, poste in condizioni normali di fertilità e di cultura. — Spese di coltivazione ed altre deduzioni da contrapporsi per determinare il corrispondente ricavo netto di chi esercita l'industria rurale e pastorale, indipendentemente dalle tasse. — Titoli di entrata e di uscita, ossia bilancio di ognuna delle principali culture eseguite nelle zone prese a descrivere.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

Quali prodotti vegetali ed animali del suolo o delle industrie agrarie si consumino nel luogo, quali si esportino ed in che quantità; e per quali si ricorra alla importazione.

ISTRUZIONE TECNICA ED INCORAGGIAMENTI.

Se, e, in caso affermativo, sotto quali aspetti l'istruzione abbia dato buoni frutti. — Se della istituzione dei Comizi agrari, delle Società agrarie, dei concorsi regionali, delle mostre agrarie e degli incoraggiamenti governativi o provinciali, siasi avvantaggiata l'agricoltura.

CREDITO AGRARIO.

Se esistano e come funzionino i Monti frumentari. Della maggiore o minore difficoltà di trovare denaro contante per l'esercizio dell'agricoltura. Modi di procurarselo ed a qual saggio d'interesse. Mutui privati. Istituti di credito. Banche popolari. Imprestiti in denaro e imprestiti in derrate.

VIABILITÀ.

Suo stato presente; quanta parte di essa sia dovuta al Governo, quanta alle provincie, quanta ai comuni, quanta ai Consorzii, quanta ai privati.

Influenza di essa sul carattere dell'agricoltura locale.

MIGLIORAMENTI RICONOSCIUTI SUSCETTIBILI DI FACILE E IMMEDIATA APPLICAZIONE.

Indicazione di questi miglioramenti. Quali promettano una pronta remunerazione e di quale entità, e possano essere introdotti anche da chi esercita l'industria agraria sul fondo non suo; quali invece acconsentano un profitto a lunga scadenza, e non possano aspettarsi che dall'intervento del proprietario.

AVVERTENZA.

Altre circostanze, non enumerate qui sopra, che contribuiscano a determinare il carattere speciale presente dell'agricoltura di ciascuna zona. Indicazione di tutte le notizie che valgano a dimostrare le condizioni di stazionarietà o di progresso dei vari fattori della produzione agraria.

IV. — Proprietà fondiaria

Grande, media e piccola proprietà. Quale di queste predomini in ciascuna zona. Quanta estensione e valore debba approssimativamente avere un possesso per essere distinto in grande, medio o piccolo in ciascuna zona. A quali cause si ascriva la divisione attuale della proprietà; se, per esempio, alla qualità del suolo e del clima, alla intensità della popolazione, a trasmissione per causa di eredità, a leggi feudali od alle mani-morte abolite di recente, ad origine d'indole economica, ossia al movimento dei capitali dovuti alle industrie o al commercio sotto il regime della libera concorrenza, alla abbondanza dei terreni messi in vendita dallo Stato, ecc. Quale differenza si noti, sotto l'aspetto agrario od economico, tra le terre demaniali o di altri corpi morali, vendute col sistema di pagamenti lunghi e frazionati, ovvero col sistema *enfiteutico*.

Se il grande possesso si colleghi o no necessariamente colla grande coltura.

Se i comuni posseggano proprietà di beni rurali e di quale specie; di quale estensione e di qual natura; e se siano usufruiti in modo diverso da quello dei privati. Se in taluni territorii siano affatto trascurati, mentre si presterebbero con facilità ad essere maggiormente utilizzati, e quali siano le cause della trascuranza.

Beni di Opere Pie e di altri Corpi morali. Loro entità e rendita confrontati alla massa degli altri possessi.

Influenza del modo con cui è divisa la proprietà sul carattere dell'agricoltura.

Se esistano, ed in qual misura, contadini proprietari del suolo.

Gravami della proprietà. Canoni, livelli, censi, enfiteusi, decime, servitù, diritti promiscui, condomini, ecc.

Debiti ipotecari. Della maggiore o minore difficoltà che i proprietari di fondi rurali e coloro che esercitano industrie agrarie hanno di procurarsi capitali e di vendere i beni rurali. Istituti di credito fondiario, e della influenza loro attuale.

Società di assicurazione contro i danni degli incendi, della grandine e della mortalità del bestiame.

Imposte di ogni specie che aggravano la proprietà del suolo. In qual misura, relativamente al reddito netto, pesino esse sui possessi.

A qual saggio d'interesse si sogliano investire i capitali nello acquisto di fondi rurali in ciascuna zona.

Catasti. Fino a qual punto il catasto o i catasti attualmente vigenti nei territori presi ad esame, soddisfino all'accertamento della entità del possesso ed al movimento dei valori fondiari; e in quale rapporto il reddito imponibile, determinato dai catasti, stia col reddito reale depurato dalle spese di coltivazione.

Se siano frequenti i furti campestri ed in quali condizioni avvengano.

V. — Relazioni esistenti fra proprietari e coltivatori del suolo.

Se i proprietari dei grandi e medi tenimenti, in ciascuna zona, sogliano soggiornare in essi e prendano cura della economia agraria, o se li facciano valere direttamente o per mezzo di affitti.

Come è costituita nel primo caso l'amministrazione e la contabilità. Nel secondo caso, quali siano le forme, la durata e i patti principali del contratto.

Se, e in quali casi, si ricorra alle pubbliche subaste per l'affitto

dei fondi rustici. Se, per effetto di questo sistema, si abbiano a lamentare inconvenienti.

Affitti nei quali il conduttore esercita direttamente coi suoi capitali l'industria rurale o la pastorizia (*Attabii, mercanti di campagna, ecc.*)

Entità dei capitali che gli occorrono, in scorte vive e morte e in contanti, secondo l'indole diversa dell'esercizio da lui assunto.

Se il ceto dei grandi affittuari esista numeroso, e sua importanza.

Degli affitti in cui il conduttore assume il carattere d'impresario o di appaltatore, e non d'industriale, sublocando a piccoli affittuari o servendosi dell'opera di coloni parziari.

Quali contratti intervengano fra i proprietari che fanno valere direttamente i propri fondi (o gli affittuari che entrano in luogo e stato dei proprietari) ed i lavoratori del suolo. — Influenza che la necessità o l'utilità di talune colture esercita nel determinare la forma dei diversi contratti agrari. — Se si abbia frequente il caso del piccolo affitto nelle grandi o medie tenute, ossia della locazione o sublocazione frazionata a contadini che lavorano la terra colle proprie braccia, dietro una corresponsione di un canone annuo in denaro, in natura o misto.

A quante specie di contratti è subordinato il lavoratore della terra e gli altri operai campestri nelle singole zone (bifolchi, famigli, garzoni, fanti, bovari, cavallari, campari, massari, butteri, curatoli, gualani, mandriani, braccianti fissi, operai avventizi, ecc.) Dove sia semplice bracciante o salariato, e se, in questo caso, riceva il salario tutto in contanti, o parte in derrate. Quale sia la entità del salario. Operai agricoli salariati permanenti sul fondo e fissi, ed operai avventizi. Se questi si trovino nel paese, o nelle regioni vicine, o se giungano da lontano e in qual misura vengano impiegati. Contadino il quale, oltre ad un salario annuale, è ammesso a partecipare, in determinata quota o parte aliquota (*diritto di zappa, ecc.*), ad alcuni dei prodotti ottenuti, per mezzo suo, nel complesso del fondo.

Altri contratti intermedii fra la condizione del semplice salariato e quella del colono parziario.

Quale ordine gerarchico si riscontri nei poderi a grande cultura fra i contadini o gli operai delle sopraindicate categorie.

A quanto si possa ragguagliare in media la retribuzione annuale del coltivatore di ciascuna categoria.

Della colonia parziaria e delle varie sue forme.

Dei contratti misti nei quali ad alcuni prodotti si applica la colonia parziaria, e ad altri il piccolo affitto con pagamenti in derrate.

Della mezzadria pura. Dove questo contratto sia ordinario e dove eccezionale.

A quali patti il contratto colonico di qualunque specie sia subordinato, rispetto all'aliquota della compartecipazione, alle scorte vive e morte, al pagamento delle tasse, all'alloggio, agli *obblighi, regalie, appendici* ed altri oneri del colono verso il proprietario.

Raffronti fra la condizione economica dei coltivatori della terra di qualunque delle categorie di contratti sopraindicati, quando queste coesistano nel territorio descritto, mettendo in rilievo tutte le circostanze che pongano in grado di acquistare un preciso concetto della relazione che passa fra il lavoratore della terra ed il proprietario, o chi, a titolo d'affittuario, esercita l'economia del fondo.

VI. — Delle condizioni fisiche, morali, intellettuali ed economiche dei lavoratori della terra.

Costumi e modo di vivere delle diverse classi dei lavoratori della terra nelle singole zone. Modificazioni eventuali accadute in tempo più o meno prossimo, e loro cause.

Relazioni economiche dei coloni e degli altri operai agricoli verso i proprietari, indicando se, nel maggior numero dei casi, questi ultimi rimangano debitori o creditori nel conto corrente a fine d'anno agrario.

Rapporti d'indole sociale che passano fra i lavoratori del suolo e i proprietari, o chi è in luogo e stato di questi, per ognuna delle categorie di lavoratori sopraccennate. Fino a qual punto l'azione, le qualità d'animo e di sapere del proprietario esercitino un'influenza sullo stato dell'agricoltura e sulle condizioni dell'agricoltore.

Rapporti che passano fra i lavoratori della terra e il resto della popolazione campagnuola o urbana. Numero d'individui che costituiscono d'ordinario le famiglie coloniche e pastorali, secondo la estensione e la qualità delle culture nei rispettivi poderi e la importanza della industria esercitata.

Alimentazione; qualità e quantità.

Abitazione — Riunioni jemali nelle stalle. Ricoveri avventizi nelle campagne.

Vestiti.

Regime interno delle famiglie; consuetudini che ne regolano lo andamento — Industrie casalinghe, telai, ecc. —

Stabilimenti industriali che procurano lavoro ad una parte della famiglia del contadino e conseguenze di tale fatto sulle condizioni economiche — Se esistano pel contadino altre fonti di guadagno avventizio. Quali potrebbero essere utilmente e agevolmente promosse.

Quale sia la durata del periodo delle maggiori fatiche pel contadino e quale quella del riposo. Se il lavoro sopportato dalle donne e dai fanciulli sia tanto grave da poter nuocere alla salute loro. In che ragione sta il lavoro femminile e quello dei ragazzi con quello esercitato dai maschi adulti.

Effetti della tassa del macinato sui mezzi di sussistenza della classe agricola.

Se esistano mulini meccanici, e se da questi sia derivato vantaggio alla classe agricola di fronte alla tassa.

Stato generale sanitario. Longevità. Età in cui si contrae matrimonio. Durata dell'attitudine al lavoro nell'uomo. Il baliatico. Mortalità dei bambini. Malattie predominanti nella popolazione agricola (pellagra, febbri palustri, ecc.). Probabili cause di queste ultime, se, cioè, ed in quanto si credano dipendere dal vitto, dalle abitazioni o da talune speciali colture. Servizio medico. Ospedali e pubblica beneficenza.

Se esistano Società di mutuo soccorso. Se i contadini traggano partito dalle Casse di Risparmio.

Se si siano verificati miglioramenti nella condizione delle case coloniche, in conseguenza di recenti trasformazioni avvenute nelle condizioni della proprietà, e in conseguenza di alcuni allevamenti, p. e., di quello dei bachi da seta.

Istruzione; scuole pubbliche e private; come siano frequentate. Scuole serali e domenicali; se vi siano, da chi istituite e se frequentate. Se grande sia il numero degli analfabeti.

Quale sia l'influenza sulle condizioni dei contadini dell'obbligo del servizio militare.

Emigrazione. Se si verifichi, e se dipenda da cause costanti o accidentali, locali o generali. Emigrazione temporanea; sue cause e suoi effetti per l'agricoltura.

Moralità dei contadini. Se, per tale rapporto, esistano differenze fra le diverse categorie degli operai agricoli fissi e fra questi e gli operai avventizi. Influenza dei contratti agrari sulle condizioni morali dei contadini.

Altre notizie che valgano ad illuminare il soggetto quanto conviene per acquistare un preciso concetto del contadino sotto il riflesso materiale, morale, intellettuale ed economico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere ad un posto di alunno assistente e ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Napoli, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato. Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In conseguenza di modificazioni introdotte negli orari dei piroscafi del Lloyd austro-ungarico addetti alle linee dell'Albania, la impostazione delle corrispondenze per quella regione dovrà farsi presso questo uffizio succursale, alla Stazione, nei modi seguenti:

a) Per Santi Quaranta, Parga e località interne (cioè Jannina, Paramitia, Margariti, ecc.):

Via Brindisi-Corfù, alle 10 35 pom. di ogni giovedì e sabato.

b) Per Prevesa e località interne (Arta, ecc.):

Via Brindisi-Corfù, alle 10 35 pom. di ogni giovedì.

c) Per Valona e località interne (Argirocastro, Klissura, Tepelend, ecc.):

Via Trieste, alle 10 15 pom. di ogni giovedì;

Via Brindisi-Corfù, alle 10 35 pom. d'ogni sabato.

d) Per Antivari, Durazzo e località interne (Berat, El-Bassan, Prisrend, Scutari, ecc.):

Via Ancona-Zara, alle 8 45 ant. di ogni giovedì;

Via Trieste, alle 10 15 pom. parimenti di ogni giovedì;

Via Brindisi-Corfù, alle 10 35 pom. di ogni sabato.

Nelle provincie del Regno l'impostazione per le località suddette dovrà esser fatta in tempo per arrivare a Brindisi cogli ultimi treni del venerdì e domenica; ad Ancona cogli ultimi treni del giovedì ed a Trieste col treno in partenza da Cormons alle 3 50 ant. del sabato.

Roma, 20 dicembre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conforme fu avvertito colla notificazione del 2 dicembre corrente inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 6 stesso mese, n. 287, a cominciare dal 1° gennaio prossimo venturo si farà luogo alla restituzione dei capitali rappresentati dai certificati del Tesoro, creati con editto pontificio 28 gennaio 1863, e rimasti tuttora vigenti per non essere sortiti nelle estrazioni effettuate in passato.

Conseguentemente si avverte che i detti certificati cessano di fruttare con tutto dicembre corrente, e che, come fu pure avvertito nella suddetta notificazione, il rimborso del capitale dei medesimi verrà eseguito in lire italiane al ragguaglio di lire 5 37 5 per scudo romano e così in lire 537 50 per ogni certificato di romani scudi 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale verranno spediti a cominciare dal 1° gennaio suddetto, contro restituzione dei certificati stessi.

Si notifica infine, che venne oggi eseguito l'abbruciamento annunciato pure colla succitata notificazione dei certificati del Tesoro compresi in precedenti estrazioni e presentati al rimborso dal 1° gennaio al 31 dicembre 1877 nella quantità di n. 2541 pel capitale di lire 1,365,787 50.

Firenze, addì 19 dicembre 1878.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sullo affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per

norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

• Certificato n. 1470, dell'annualità di centesimi cinquanta, emesso dalla cessata Cassa dei Depositi e Prestiti di Napoli a favore della Parrocchiale Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Fornaciella di Vico Equense per affrancazione di parte di due annui canoni dovuti al detto Corpo morale da Giuseppe Gattola fu Nicola, giusta l'istromento 17 maggio 1866, rogato Spasiano, notaio in Vico Equense.

Firenze, 16 dicembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso di lord Beaconsfield in risposta all'indirizzo dei residenti inglesi di California forma oggetto dei commenti della stampa di Londra, e molti giornali, il *Times* in particolare, dichiarano che il linguaggio del primo ministro è stato giudizioso ed opportuno.

Il *Times* ha inoltre ricevuto dal suo corrispondente da Filippopoli il sunto di una circolare che il generale Dondukoff-Korsakoff ha emanata. Il governatore generale raccomanda a tutti i russi impiegati nell'amministrazione dei paesi occupati, di coadiuvare attivamente le misure finanziarie adottate dalla Commissione internazionale di Rumelia e di impedire ogni dimostrazione contraria alla medesima.

I *Débats* notano che questi avvertimenti del governatore russo, quantunque tardivi, sono però buoni. Le popolazioni della Rumelia sono avvisate che esse devono rispettare i rappresentanti della Commissione europea. E l'avvertimento viene loro da quello stesso funzionario sotto il cui patronato esse intendevano di porre la loro resistenza. Si vedrà poi se queste raccomandazioni sieno efficaci e se il signor Schmidt potrà ricominciare con maggiore effetto della prima volta il suo giro di ispezione finanziario.

Il manifesto degli uffici della sinistra del Senato francese agli elettori senatorii è così concepito:

" *Ai signori elettori senatorii.* Fra alcuni giorni voi dovrete procedere alle elezioni ordinate dalla Costituzione. Dal voto che voi state per emettere dipenderà l'armonia dei poteri. Or fa un anno, il presidente della Repubblica incaricava il signor Dufaure di formare un ministero costituzionale e contemporaneamente indirizzava alle Camere un messaggio che ripristinava l'ordine nello Stato.

" Alcuni mesi dopo il nuovo ministero apriva la Esposizione universale ed i partiti che hanno interesse a menomare la Francia la dichiaravano decaduta. La Esposizione fu la risposta.

" Contemporaneamente la diplomazia convocava un Congresso a Berlino. La Francia vi fu rappresentata. La sua voce fu ascoltata e la sua influenza non è stata estranea al mantenimento della pace.

" Il Governo scorgendo il paese rassicurato ed il credito fiducioso presentò al Parlamento un complesso di lavori pubblici destinati a vivificare la produzione su tutti i punti del territorio. Il programma votato dalle Camere è in via di esecuzione.

" Per quanto conciliante, la nostra politica non ha potuto disarmare gli avversari. Essi hanno coscienza della loro impotenza, e benchè la contestino anche pubblicamente, non persistono meno a designare lo stabilimento definitivo della repubblica come un pericolo per la società.

" Da quando fu fondato il regime attuale è la nazione che governa, e non vi è altra volontà sovrana che la volontà sua legalmente espressa mediante il suffragio universale. Quando si accusa la repubblica di voler turbare l'ordine sociale, è la nazione istessa che si accusa e che si insulta. La repubblica ha ottenuto sui suoi nemici questa ultima vittoria, che essa li ha ridotti a calunniare; essi non possono attaccarla che calunniando i suoi atti ed i suoi intendimenti. A coloro che la negano e la misconoscono essa risponde coi suoi principii e colle opere sue. I suoi principii voi li conoscete; quanto alle sue opere, considerate quale fosse la Francia otto anni sono e ciò che ella sia adesso.

" Voi, signori elettori, dovete scegliere fra due politiche: la politica costituzionale repubblicana che si mostra e che si afferma, e la politica di coalizione, senza nome, senza franchezza, che non può spiegare la propria bandiera, perchè essa ne ha tre, nè il suo pensiero perchè essa non avrebbe da offrire al paese altro che una rivoluzione susseguita da una guerra di pretendenti.

" La vostra scelta non è dubbia. Lo scrutinio del 5 gennaio 1879 confermerà il voto del 14 ottobre 1877. Diretto o indiretto, il suffragio universale non ha che una volontà. "

Seguono le firme dei membri degli uffici del centro sinistro, della sinistra repubblicana e dell'unione repubblicana del Senato, i cui presidenti sono rispettivamente i signori Calmon, Le Royer e Testelin.

Fu nella seduta del 21 corrente che la Camera dei deputati di Francia si occupò delle modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio dei culti ed in quello delle entrate. I bilanci modificati vennero presentati lo stesso giorno, e, seduta stante, i signori Fallière e Wilson riferirono sui medesimi a nome della Commissione, proponendo il rigetto di quasi tutte le modificazioni e l'approvazione dei bilanci nella forma e secondo le cifre sancite col primo voto. Ad onta che il ministero l'abbia pregata ad accogliere le modificazioni adottate dal Senato, la Camera dopo breve discussione si dichiarò invece favorevole alle conchiusioni dei relatori.

La smentita data dal *Journal de Saint-Pétersbourg* alle voci che accennavano ad un'eventuale occupazione comune del territorio ottomano per il caso che dopo la partenza delle truppe russe dovessero scoppiare dei disordini è stato accolto con incredulità tanto a Berlino che a Vienna.

Da Berlino si scrive all'*Indépendance Belge* che in quei circoli ufficiali si sostiene che la quistione dell'occupazione mista non è affatto abbandonata, ma continua ad essere oggetto di trattative fra le grandi potenze. A Vienna poi la smentita del diario russo si riguarda come non avvenuta e gli organi più autorevoli della stampa, come la *Presse*, con-

tinuano a discutere come per lo innanzi il progetto in discorso.

Un telegramma da Filippopoli pubblicato dal *Times* annunzia che il generale Dondukoff-Korsakoff ha pubblicato una circolare la quale ordina a tutti i russi impiegati nella amministrazione dei paesi occupati di prestarsi attivamente per l'esecuzione delle misure finanziarie prese dalla Commissione internazionale della Rumelia e di impedire ogni manifestazione contro la Commissione stessa. Il generale rammenta agli abitanti che la Commissione non ha altro scopo che quello di promuovere la prosperità del paese. La Commissione ha ringraziato il generale per questa circolare.

Lo stesso *Times* riceve da Vienna la notizia che il governatore turco di Kossovo ha ricevuto l'ordine di inviare dodici battaglioni di truppe a Scutari per impedire che gli albanesi si oppongano alla cessione della fortezza di Podgorizza al Montenegro.

Ricevendo il ministro degli esteri, Karatheodory pascià, il Sultano gli avrebbe raccomandato di proseguire le trattative che riguardano l'applicazione del trattato di Berlino. Il Sultano avrebbe deciso di osservare rigorosamente tutte le stipulazioni che vincolano la Porta, particolarmente poi la Convenzione di Novi-Bazar.

Da parecchie parti viene confermata la notizia che l'Emiro di Cabul è fuggito dalla sua capitale, lasciando il potere tra le mani del suo primogenito, Yakub Khan. Questa notizia è confermata da un dispaccio da Jamrood in data 20 dicembre, e da un altro dispaccio che il *Daily Telegraph* riceveva da Ali-Baghan, a sette miglia da Jellalabad. Secondo quest'ultimo dispaccio l'Emiro avrebbe presa la via del Turkestan. Prima di abbandonare la partita Shere-Ali si sarebbe rivolto allo Sciah di Persia offrendogli un'alleanza offensiva e difensiva, ma lo Sciah avrebbe respinto l'offerta. Gli ultimi telegrammi poi annunziano che gli inglesi sono entrati a Jellalabat, epperò si può ritenere che la campagna sta per finire con successo completo per gli inglesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Rowsell, direttore dei contratti all'ammiragliato, fu nominato commissario inglese in Egitto per la *Daira*.

Il *Daily News* ha da Jellalabad:

« L'Emiro si ritirò colla missione russa verso Balkh. »

Londra, 23. — La Banca d'Inghilterra annunzia di aver incassato oggi 1,088,000 lire sterline.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza Politica*, parlando della notizia che sia prossima la conclusione di una Convenzione relativa a Novi-Bazar, dice che essa deve essere accolta con tutta riserva.

Costantinopoli, 23. — L'Austria-Ungheria si è dichiarata pronta a riconoscere l'autorità del patriarca ecumenico sugli abitanti greci della Bosnia e dell'Erzegovina.

La Lega albanese di Scutari decise di domandare l'annessione all'Italia, se la Porta non riesce ad impedire la cessione del territorio albanese al Montenegro.

Berlino, 23. — Il principe di Bismarck indirizzò al Consiglio federale una lettera, nella quale espone i principii per la revisione delle tariffe.

Bismarck soggiunge che la Germania, in vista de' suoi interessi, sarà probabilmente indotta ad intavolare nuove trattative colle potenze straniere, ma che per riuscirvi occorre prima di tutto di creare un sistema doganale autonomo che favorisca i prodotti interni.

Belgrado, 23. — La Russia s'impegnò a pagare un'annua sovvenzione di 60,000 rubli per fondare scuole russe nella Serbia.

Il ministro delle finanze propose un prestito di 24 milioni di franchi.

Londra, 23. — Quattordici treni ferroviari sono bloccati nella Scozia dalle nevi.

Jellalabad, 20. — *(Dispaccio ufficiale)*. — Gl'inglesi hanno occupato oggi Jellalabad.

Gli abitanti si mostrano amici. Qui havvi tranquillità, ma l'anarchia regna al di là di Jellalabad e a Cabul.

Calcutta, 21. — *(Dispaccio ufficiale)*. — Il generale Roberts ritornò a Kurum; le truppe marciano sopra Thrakensai.

Londra, 24. — Il *Times* ha da Berlino:

« I preparativi pel rimpatrio di 100,000 russi dell'esercito di Totleben sono considerati come una prova positiva della prossima conclusione del trattato definitivo di pace fra la Russia e la Turchia. »

Il *Daily News* ha da Jellalabad:

« L'Emiro scrisse al maggiore Cavagnari una lettera importante, la quale però non fu ancora pubblicata. »

Il *Times* ha da Lahore:

« I capi della tribù di Ghilzai proclamarono Yakub Kan a successore di Shere Alì.

« Gl'inglesi incendiarono i villaggi della tribù dei Zukuakels. »

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 30 novembre 1878.

Il socio march. Cesare Campori dà conto della *Cronica modenese* inedita di Leonello Beleardi, che narra gli avvenimenti patrii negli anni che corsero tra il 1512 e il 1519, quando cioè la città era tenuta in governo ora a nome dell'imperatore da Vit Furchst, ora in nome del papa da vari, e in fine dallo storico Guicciardini. Epoca era questa delle più infauste per Modena, giacchè l'incertezza d'ogni cosa porgeva campo alle fazioni di turbare ogni tratto la pace pubblica. Il disserente espone pertanto buona parte dei delitti che il Beleardi narra accaduti a quel tempo fra noi, finchè il Guicciardini, reputando fuor di luogo l'indulgere ai facinorosi e ai turbolenti, esiliando, tanagliando, impiccando, obbligò la città a quetare; onde il cronista ebbe a dire: « È venuto il tempo che mo se fa ragione, e Dio ne sia lodato che li homeni da bene possono vivere. »

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Nazione* del 24 annunzia che da un distinto cittadino di Perugia, che non vuol essere nominato, fu trasmessa al prefetto di Firenze la somma di lire 500 da distribuirsi in soccorsi alle famiglie delle vittime del misfatto di via Nazionale.

Miniere aurifere in Russia. — L'estrazione dell'oro in Russia ha preso un considerevole sviluppo. Ultimamente, nei

monti Urali furono scoperti dei terreni che contengono una gran quantità di polvere d'oro. Ai giornali di Pietroburgo scrivono inoltre dal governo di Yenisseisk che un negoziante, proprietario di una miniera d'oro in vicinanza del villaggio di Motygyux, trovò un masso d'oro che pesa 145 libbre e che vale 90,000 *rubli*.

Anche nella Finlandia furono testè scoperte alcune miniere aurifere, delle quali s'ignorava finora l'esistenza.

I visitatori dell'Esposizione di Parigi. — Secondo una statistica generale del movimento dei viaggiatori a Parigi durante l'Esposizione universale, statistica la quale fu compilata per cura del signor Vergniaud, membro del Consiglio di Stato, incaricato della direzione del gabinetto del prefetto di polizia, dal 1° maggio al 1° novembre arrivarono a Parigi 571,792 viaggiatori.

Confrontando questo totale con quelli del 1867 in cui avvenne la penultima Esposizione universale, e dell'anno 1877, resulta che, nello stesso periodo di tempo, nel 1878, a Parigi arrivarono 46,021 viaggiatori di più che nel 1867 e 308,774 di più che nel 1877.

Di quei 571,792 viaggiatori, 218,622 erano stranieri, e fra questi ultimi si contavano 64,044 inglesi, 23,524 tedeschi, 21,419 belgi, 16,417 italiani, 14,550 abitanti degli Stati Uniti, 13,284 svizzeri, 10,234 spagnuoli, 9072 austriaci, ecc., ecc.

Grazie a questa affluenza, e benchè il numero degli affitta-camere superasse di 1032 quello dell'anno precedente, la maggior parte delle camere e degli appartamenti ammobigliati furono occupati; nel mese di maggio ve n'erano solamente 8778 di vacanti contro 122,781 occupati; durante il mese di settembre, gli alloggi occupati erano 129,952 ed i vuoti scendevano a 5099.

Finalmente, furono 38 i sovrani e principi esteri che visitarono l'Esposizione.

Come bene si comprende, questa statistica si applica soltanto alle persone che dimorarono in appartamenti ammobigliati, e se si calcola, come si può affermare, senza nessuna esagerazione, che un numero almeno eguale di viaggiatori ebbero l'ospitalità da parenti ed amici, si vedrà che fu veramente immenso il concorso di visitatori che l'Esposizione universale attirò quest'anno a Parigi.

La peste bovina in Germania. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, del 18 dicembre, segnala un avviso ufficiale della cancelleria imperiale il quale constata che dal 5 dicembre in poi la peste bovina scoppiò in ventiquattro località del distretto di Francoforte sull'Oder ed in tre località del distretto di Postdam. Ecco la enumerazione degli animali ammalati o sospetti di infezione che furono uccisi:

Nel distretto di Gumbinnen, 103 fra buoi e vacche:

Nel distretto di Francoforte sull'Oder, 416 fra buoi e vacche, 254 montoni ed 11 capre.

Nel distretto di Postdam, 53 fra buoi e vacche e 3 montoni.

I coscritti in Germania. — La *Tribune*, del 19 dicembre, reca le seguenti notizie sulla istruzione dei coscritti in Germania:

Degli 86,177 che furono incorporati nel 1877 nell'esercito tedesco, 78,622 avevano ricevuta l'istruzione primaria in lingua tedesca, 5415 in altre lingue, e 2140, vale a dire il 2483 per 100, non sapevano leggere nè scrivere.

Il distretto di Posen fu quello che fornì il maggiore contingente, l'11 20 per 100, a questa ultima categoria; poi vengono la Prussia, la Slesia, la Pomerania, la Vestfalia, l'Annover, il Brandeburgo, lo Sleswig Holstein, la provincia renana, l'Assia-Nassau e finalmente l'Hohenzollern, paese di cui tutti i coscritti avevano ricevuta l'istruzione primaria.

La flotta militare russa. — L'*Army and Navy Gazette* scrive che un rapporto supplementare, testè fatto dal ministero della marina in Russia, dà così attualmente composta la flotta: 28 corazzate, 6 fregate, 11 corvette, 13 navi celeri a vela, 4 fregate a vapore, 17 piroscafi marittimi, 22 cannoniere, 111 battelli-torpedinieri, 27 golette, 117 battelli a vapore fluviatili ed alcune altre navi, il tutto ascendendo a 340 legni. Nel Mar Baltico la forza marittima consiste di 228 navi; nel Mar Nero di 62; nel Caspio di 16; nell'Aral di 6 e nel mare che bagna le coste della Siberia di 28 legni.

Il personale della flotta ascende a 122 ammiragli, 31,985 tra marinari ed ufficiali.

Rispetto alle cannoniere, esse sono principalmente della classe di quelle impiegate durante la guerra di Crimea, e le cannoniere tenute nel Baltico debbono essere rimpiazzate da nuove costrutte in modo da farne come altrettanti affusti galleggianti, provvisti d'un solo pesante cannone. Il numero di battelli-torpedinieri, prima che la navigazione venga sospesa a causa dei ghiacci, sarà in questo mare portata ad oltre 150 dall'arrivo dei commissionati in Germania, Francia e Finlandia. Durante il prossimo inverno l'ammiraglio Lessovsky non intende costrurre alcuna nave corazzata, ma cercherà di sviluppare la flotta degli incrociatori e perfezionare i mezzi navali per la difesa delle coste. A quest'ultimo scopo si costruirà un certo tal qual numero di piccoli porti lungo la costa del golfo di Finlandia da servire quali luoghi di rifugio alle flottiglie torpediniere e per nasconderle al nemico.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 4 al 9 corrente passarono i Dardanelli 46 bastimenti, la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti: 19 per Marsiglia, 11 per Malta, 1 per Brema, 1 per l'Inghilterra, 1 per Amsterdam, 3 per Anversa, 3 per la Spagna, 1 per Castellammare, 1 per Alessandria, 1 per Trieste, 2 per Falmouth, 2 per Genova e 1 per Gibilterra.

Decessi. — La *Voce della Verità* annunzia che, nella grave età di 72 anni, cessò di vivere in Roma S. E. il cardinale Fabio Maria Asquini, che era nato il 14 agosto 1802 a Fagagna, in provincia di Udine.

— La stessa *Voce* annunzia pure la morte del conte Carlo Fea, vicepresidente della Sezione Giovani della Società Primaria Romana degli Interessi Cattolici, e vicepresidente dell'Opera il Patronato Catechistico.

— Dal *Roma* del 23 apprendiamo essere morto a Napoli il signor Alessandro Ecoffey, corrispondente dell'*Indépendance Belge* e del *Journal de Genève*.

— A Belluno è morto, il 18 corrente, il dott. avv. Ferdinando De Betta di Milano, che scrisse belle poesie e che tradusse in versi l'*Ahasvero* ed il *Re di Sionne* dell'Hammerling.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 dicembre 1878 (ore 16 45).

Cielo sereno o sparso di nubi; nebbioso dalle bocche del Po ad Ancona. Venti delle regioni nord freschi in alcuni paesi dell'Italia inferiore e a Rimini. Mare agitato soltanto a Livorno, a Portoferraio e in qualche punto dell'Adriatico. Pressioni aumentate da 2 a 4 mill., tranne a Portotorres dove sono diminuite di 1 mill. Neve in Scozia. Cielo coperto in molti paesi dell'Austria. Ieri poca grandine a Roma. Pioggie piuttosto leggiere a Napoli, a Torre Miletto (Gargano) e a Palascia. Stanotte tramontano fortissimo per un'ora a Bari. Tempo vario con pioggie specialmente nei paesi del nord e dell'ovest. Venti assai freschi ad intervalli in qualche punto del Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	763,9	762,8	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	1,7	6,9	7,6	6,8
Umidità relativa...	89	74	77	96
Umidità assoluta...	4,62	5,51	5,58	7,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	Calma	N. 3	E. 5
Stato del cielo.......	3. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 7,6 C. = 6,1 R. | Minimo = 1,5 C. = 1,2 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 5,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 77	81 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 65
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1208 —
Banca Nazionale Toscana	„	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	„	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	706 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	433 —	432 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	581 —	580 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32	109 07	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 05	22 03	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Londra breve 27 61.

Parigi *chèques* 110 30.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 580 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti alla Cappellania Ruina, goduti da Ruina Giacomo, domiciliato a Tolfa, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estensione	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Tolfa	Terreno, bosco ceduo, vigna, in vocab. Tolficciola.	Benedetti Maria e Francesca, Gatti Francesca e Domenico.	5 54	12ª	242, 519	10 31	63 60	3 18
2	Id.	Fabbricato, magazzino, e stalla, in via Lizzera.	Strada, e Capalti Giuseppe da due parti.	Piani 2 Vani 2	1ª	434/2	37 50	365 40	18 27

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 gennaio 1879, ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6823 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, appartenenti al sig. Mitilli Pietro figlio del fu Vincenzo, domiciliato a Tolfa, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gl'immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Tolfa	Fabbricato al vicolo del Pozzetto	Ospedale di Tolfa e la strada	piani uno vani due	1ª	349/1	22 50	219 »	10 95

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 gennaio 1879 ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6827 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore dieci antimerid. del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, appartenenti al signor Vasta Giacomo figlio del fu Giuseppe, domiciliato a Tolfa, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Tolfa	Terreno in vocabolo Le Spinare	Fosso del Poggio, Bargiacchi Carlo e Ferri Niccola	10 72	11ª	320, 321, 322	29 84	184 80	9 24
2	»	Terreno S. Lucia	Fosso di S. Lucia, Magnani Pietro e fratelli, ed Ospedale di Tolfa	2 05	12ª	364	8 96	61 80	3 09

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 6 gennaio 1879, ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6834 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

(1ª pubblicazione).

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE DEL MONFERRATO

QUINDICESIMA ESTRAZIONE

per l'ammortizzazione delle 2932 Obbligazioni emesse dai vari comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.

TABELLA delle 122 *Obbligazioni estratte in seduta pubblica il* 19 *dicembre* 1878 *in ordine progressivo.*

8	21	22	65	90	93	106	185	188	213
282	288	295	316	352	446	466	472	477	490
575	578	579	605	618	629	631	653	656	701
726	741	759	812	841	830	863	874	893	900
904	940	977	985	1002	1017	1030	1057	1062	1066
1081	1088	1117	1145	1170	1176	1220	1243	1246	1354
1371	1406	1437	1448	1487	1520	1531	1564	1614	1618
1639	1656	1677	1705	1706	1733	1736	1767	1791	1837
1842	1902	1927	1933	2003	2056	2082	2084	2091	2167
2183	2201	2217	2224	2233	2247	2258	2290	2317	2331
2333	2359	2379	2385	2449	2463	2479	2505	2527	2571
2610	2619	2647	2717	2721	2749	2756	2766	2830	2855
2877	2884								

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare col 31 dicembre corrente, ed al 2 gennaio successivo avrà luogo il rimborso in lire 500, mediante ritiro di esse, munite dei vaglia non maturi al pagamento. Detto rimborso verrà effettuato dalla Ditta U. Geisser e C. - Torino.

Obbligazioni estratte prima del 19 dicembre 1878 e non ancora presentate al rimborso.

N. 226 estr. al 21 dicembre 1876.

" 12 841 844 854 855 870 876 882 1226 1232 1234 2906 estratti il 20 dicembre 1877.

6182

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione, a termini del precedente avviso 4 corrente, n. 332, per l'ammortizzazione di una Serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta la

Serie N. 51.

Le Obbligazioni quindi appartenenti a tale Serie cesseranno col 1º gennaio prossimo venturo di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valore nominale di lire 500 per cadauna Obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via San Paolo, n. 12, a partire dal successivo giorno cinque, dietro presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di gennaio poi, presso la Banca suddetta, sarà pagata la Cedola n. 20 degli interessi maturante in detto giorno, nella somma di lire 5 07, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 82 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno, e lire 0 11 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Milano, dall'ufficio della Società, li 20 dicembre 1878.

6183 **LA PRESIDENZA.**

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i portatori dei certificati di azioni di questa Società che a partire dal 1º gennaio 1879, le Casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze e Torino, e la Cassa di Sconto di Genova pagheranno:

Lire 5 00 per ogni azione per gl'interessi del secondo semestre 1878.

Roma, 20 dicembre 1878.

6159 **LA DIREZIONE.**

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sotto descritta si notifica che all'ora una pomeridiana del giorno 4 gennaio 1879 si procederà, nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, sito nell'isolato num. 80 del Corso Oporto, piano terreno, ad un secondo incanto.

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di caduna lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Tela di filo cruda per fodere da zaini alta cent. 66 a 68	M. L.	7800	3	2600	0 60	1560 »	4,680	150	Giorni quaranta a datare da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto
2	Anelli in ferro bianco per zaini da fanteria	0/0	4200	1	4200	4 »	992 »	992	100	
	Anelli in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	0/0	8000		8000	4 »				
	Ganci in ferro bianco per zaini da fanteria	0/0	4600		4600	4 »				
	Ganci in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	0/0	8000		8000	4 »				
3	Pelli di vitello col pelo	N.	2500	10	250	6 »	1500 »	15,000	150	
4	Pelli di vitello annerite	»	4000	20	200	6 50	1300 »	26,000	150	
5	Fibbie diverse di ferro stagnato	0/0	55000	2	27500	3 »	825 »	1,650	100	

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'opificio di arredi militari in Torino.

I campioni sono visibili presso la Direzione dell'opificio suddetto, ove sono pure visibili i capitoli generali e parziali d'oneri.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quelle delle città sottoindicate ove hanno sede i Distretti militari delegati a ricevere le offerte, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati, distinti per ogni specie di oggetti, giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate ai Distretti militari di Piacenza, Bologna, Ancona, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Verona, Venezia e Genova.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 19 dicembre 1878. *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

6179

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'odierno incanto, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 3 del venturo mese di gennaio, alle ore 12 mer. (tempo medio di Roma), si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di San Girolamo, via Primo Settembre, num. 152, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Quintali 3000 grano nostrale tenero (Maiorche rosse delle Puglie), divisi in 10 lotti di quintali 300 cadauno, del raccolto dell'anno 1878, di qualità uguale al campione n. 5, e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

Il campione è visibile nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, ed i capitoli d'appalto presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dove si pubblica il presente avviso d'asta.

Il grano dovrà essere consegnato nel magazzino delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne per ogni lotto saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data del ricevuto avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

In questo secondo incanto si delibererà quando anche siavi un solo offerente.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire seicentocinquanta per ogni lotto fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente valutate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti condizionati o non suggellati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro e diritti di segreteria, giusta le leggi vigenti.

Messina, 23 dicembre 1878.

Il Capitano Commissario: DEL NOCE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto, di cui negli avvisi d'asta del 21 corrente mese di dicembre per

Lavori di manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella Piazza di Roma per lire 11,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21 11 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 corrente.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta. Le offerte possono essere presentate, nelle ore d'ufficio, alla Direzione od agli uffici staccati da essa dipendenti. Di quest'ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito prescritto e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, addì 22 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: FIORY.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Dovendosi provvedere per l'anno 1879 alla fornitura delle tele per gli Stabilimenti sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regìa di procedere all'accollo a mezzo di licitazione privata e per la durata di un anno, stipulando regolare contratto, e per la quantità complessiva di

80000 metri dell'altezza di cent. 77 e
40000 metri dell'altezza di cent. 65

e da consegnarsi per intero alla Manifattura di Roma.

Il campione della tela, non che il capitolato che regolar deve tale fornitura, sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso quest'Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, n. 79, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto di Economato, in piego suggellato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 15 gennaio 1879, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura di tela* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira una, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo richiesto;

b) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma corrispondente al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti, o in rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico calcolata al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale. Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'uffizio di Economato;

c) Indicare il prezzo per ogni metro di tela per ciascuna delle due altezze;

d) Essere documentate da un certificato della Camera di Commercio nella cui giurisdizione ha sede l'opificio o l'esercizio in cui la tela viene fabbricata o venduta, dal quale attestato risulti che l'offerente è in grado di adempiere regolarmente alla fornitura relativa.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verrà suggellato, controfirmato e contradistinto con marche particolari il campione sul quale sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle relative di bollo o registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, o non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, li 19 dicembre 1878.

Il Consigliere d'Amministrazione VERDURA. 6230 *Il Direttore Generale* E. GOUPIL.

CITTÀ DI SANREMO

Si notifica che il 30 del corrente mese, alle ore 5 pom., il Consiglio comunale, in adunanza pubblica, estrarrà a sorte i 42 titoli del Prestito civico del 1878, rimborsabili il 1º gennaio 1879.

Sanremo, 21 dicembre 1878.

6218 *Il Sindaco*: ASQUASCIATI BARTOLOMEO.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore rende noto che nel giorno 31 dicembre, nel locale della R. Pretura di Acquapendente, alle ore 10 antimeridiane, coll'assistenza del signor pretore e cancelliere della Pretura mandamentale, avrà luogo la vendita a pubblico incanto degl'immobili qui appresso descritti, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 5 e 10 gennaio 1879.

A danno di Fabi Raimondo e Pietro — Vigna, contrada Acquaviva, confinante Piccina Augusto ed Enrico, e Confraternita del SS. Sagramento, prezzo d'incanto lire 24 60.

6186 Per l'Esattore: ACHILLE GOLINI *Collettore*.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Dicembre 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali		Totale
Cassa e riserva					L. 90,900,480 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,065,783 83		
		id. maggiore di 3 mesi	„ 920,020 20		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ 230,474 88	„	„ 67,360,038 91
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ 28,143,760 „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „	„	
Anticipazioni					„ 28,762,103 69
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 22,439,613 04	„ 22,454,822 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ 15,209 76	
Crediti					„ 30,835,530 25
Sofferenze					„ 7,158,828 42
Depositi					„ 17,124,847 67
Partite varie					„ 17,527,824 92
				Totale	L. 282,124,476 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 4,120,873 82
				Totale generale	L. 286,245,350 61

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	„ 2,561,263 05
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 109,461,079 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 81,534,762 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 14,103,119 91
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 17,124,847 67
Partite varie	„ 13,929,158 53
Totale	L. 280,133,778 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 6,111,572 33
Totale generale	L. 286,245,350 61

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,889,908 „
Bronzo	„ 8,796 63
Biglietti consorziali	„ 61,855,190 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 9,146,585 „
Totale	L. 90,900,480 13

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 4 „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	417,885	L. 20,894,250 „
da L. 100	397,531	„ 39,753,100 „
da L. 500	63,584	„ 31,792,000 „
da L. 1000	16,037	„ 16,037,000 „
Totale		L. 108,476,350 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 306,341	L. 153,170 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 762	„ 1,524 „
„ 5	„ 50,111	„ 250,555 „
„ 10	„ 8,008	„ 80,080 „
„ 20	„ 13,670	„ 273,400 „
„ 250	„ 904	„ 226,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
Totale		L. 109,461,079 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 109,461,079 50 è di uno a 2 24

Il rapporto fra la riserva L. 81,753,895 13 { la circolazione L. 109,461,079 50 e gli altri debiti a vista „ 81,534,762 60 } L. 190,995,842 10 è di uno a 2 33

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,712,828 94

Visto: **Il Reggente Direttore Generale** SACCHI.

Per copia conforme **Il Segretario Generale** G. MARINO,

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO

6144

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del dì 16 corrente dicembre, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati in danno di Tanni Camillo e Giacomo fu Luigi, debitori contumaci, ad istanza del signor Turgis-Palombi Pietro del fu Augusto, e cioè:

1° Utile dominio del fondo rustico canneto, posto nel territorio di Albano, vocabolo Valle Pozzo, distinto in mappa sezione 1ª, numeri 426 e 427, di diretto dominio Grandjacquet, confinante con Spaccacroce Anna Maria, Bongianni Giuseppe, De Gasperis Antonio, e con Agliocchi Francesco e Luigi fu Nicola.

2° Altro utile dominio del fondo rustico canneto posto in detto territorio e contrada, distinto in mappa sezione prima, numero 1309, di diretto dominio Grandjacquet, confinante con Paolo di Pietrangelo, Cantini Giacomo e De Gasperis Luigi.

Che detti fondi vennero aggiudicati al predetto signor Pietro Turgis-Palombi del fu Augusto, possidente, domiciliato in Albano ed elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Rebecchini, che lo rappresenta, per il prezzo complessivo di lire cinquantaquattro e centesimi sessanta (L. 54 60).

Avverte pertanto che ora su tale prezzo può aver luogo l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, qual termine va a scadere col dì 31 del corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 19 dicembre 1878.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 20 dicembre 1878.

6215 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dì 16 dicembre corrente, innanzi la 2ª sezione del Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor Antonio Marini, in danno di Antonio Curti, e cioè:

1° Terreno seminativo situato nel territorio di Palombara-Sabina in vocabolo S. Giovanni, distinto nella mappa censuaria di detto comune sez. 4ª, col numero 154, confinante con Giuseppe Catena, Pietro Bariletti ed Enrico Belli, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta erariale di cent. 35.

2° Casa posta entro Palombara-Sabina in via dei Portici, di tre vani, distinta col civico n. 89, ai numeri di mappa 351 sub. 2 e 352 sub. 3, confinante con Caterina Giovannini vedova Desiderj, Antonio Morelli, via pubblica ed Alessandro Ferretti, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 4 70.

Che detti fondi furono aggiudicati al predetto signor Antonio Marini per lire 750.

Avverte pertanto che ora su tale prezzo può aver luogo l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, qual termine va a scadere col dì 31 del corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 19 dicembre 1878.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme al suo originale si rilascia a richiesta per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 20 dicembre 1878.

6214 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 4 dicembre 1878, n. 42, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO parziale	IMPORTO di ogni lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
1	Cuoio naturale	Chilog.	1800	10	180	5 50	990 »	9,900	100	31 30
2	Cuoio nero	»	350	2	175	4 70	822 50	1,645	100	25 60
3	Tela di cotone bianca per fasciare scheletri da zaini alta cent. 60 . .	M. L.	3300	1	3300	0 40	1320 »	1,320	150	24 88
4	Tavole di pioppo da mm. 41 a 55 . .	M. Q.	400	1	400	2 40	960 »	960	100	12 18
5	Anellini in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	N.	48000	1	48000	0 02	960 »	960	100	11 »
6	Fibbie in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	»	32000	1	32000	0 03	960 »	960	100	10 50
7	Funicella per teli da tenda	Chilog.	360	1	360	2 50	900 »	900	100	27 »
8	Nastro in filo color fulvo	M. L.	15000	1	15000	0 05	750 »	750	100	41 71

TERMINI PER LE CONSEGNE. — Giorni 40 a datare da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto.

Epperciò il pubblico è diffidato che li fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno 3 gennaio 1879, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta, e da quello suppletivo n. 43, in data 5 dicembre 1878.

6180 Torino, addì 19 dicembre 1878.

Il Direttore dei Conti: M. BUZANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo nei comuni aperti di Filettino, Anticoli di Campagna, Collepardo, Guarcino, Trevi nel Lazio, Torre Cajetani, e Vico nel Lazio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto sarà fatto in sette lotti separati quanti sono i suddetti comuni, ed avrà la durata di un anno e nove mesi decorrenti dal primo aprile 1879 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo per i singoli lotti viene fissato come appresso:

1° Lotto, Filettino	L. 1500	5° Lotto, Trevi nel Lazio . .	L. 1000
2° Id. Anticoli di Campagna	„ 1100	6° Id. Torre Cajetani . . .	„ 150
3° Id. Collepardo	„ 400	7° Id. Vico nel Lazio . . .	„ 700
4° Id. Guarcino	„ 2500		

3. Gli incanti si fanno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 gennaio prossimo venturo.

4. Chiunque intenda concorrere ai singoli appalti dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo (sulla base del quale viene operato l'incanto) di quel comune per cui si vuol concorrere all'appalto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 25 del prossimo mese di gennaio, alle 10 antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno che verrà indicato col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni suddetti in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* qual foglio della provincia per le inserzioni legali.

Roma, 20 dicembre 1878.

6208 *L'Intendente*: BOERI.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Stante la deserzione dell'asta fissata pel giorno 20 andante, il sottoscritto sindaco, in adempimento alla deliberazione della Giunta de'21 andante, rende noto che nel giorno 28 volgente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella casa comunale, sita al largo San Francesco, a pubblica subasta ad estinzione di candela ed a termini abbreviati per lo appalto dei dazi governativi e comunali per la durata di un solo anno, che principierà col 1° gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre detto anno, sulla base della tariffa superiormente approvata, come comune aperto, e del capitolato formato dal Consiglio con verbale del 30 settembre corrente anno. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 44,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore di lire venti.

Gli aspiranti all'asta dovranno essere persone solvibili e dovranno dare nel momento dell'aggiudicazione un garante solidale egualmente solvibile. Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta la somma di lire cinquecento, in contante, per far fronte alle spese, la qual somma sarà restituita ai concorrenti, ritenendosi quella dell'aggindicatario diffinitivo sino alla stipula del contratto. Tutte le altre condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio; dichiarandosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Tutte le spese di subasta, inserzioni, di registro, stipula dell'istrumento ed ogni altra di qualunque natura, nonchè quelle di tutti gli incanti deserti, cedono a carico del deliberatario diffinitivo.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono nel dì due gennaio 1879, alle ore 12 meridiane.

Ottajano, 22 dicembre 1878.

6200 *Il Sindaco*: LUIGI CASOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 gennaio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 552 nel comune di Lauro, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2313 94.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita corrispondente al capitale di lire 1779 92.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Avellino, addì 14 dicembre 1878.

6169 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, descritti nell'elenco che segue, appartenenti alla signora Perla Maria in Vasta figlia del fu Pietro, domiciliata a Tolfa, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario		
1	Tolfa	Fabbricato ad uso di casa civile in via della Lizzera	Via Lizzera, Ruina Giacomo e Stefanini Pietro	piano 1 Vani 2	1ª	441	37 50	365 40	18 27

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 gennaio 1879, ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6225 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, appartenenti alla signora Pasquini Teresa in Felicini figlia del fu Antonio, domiciliata a Tolfa, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gl'immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario		
1	Tolfa	Fabbricato al 2° piano in via dei Cappuccini	Sereni Alessandra, Tardioli Brigida, via Cappuccini e via Annibal Caro	Vani 2	1ª	139/1	25 50	248 40	12 42

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 gennaio 1879 ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6226 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI TOLFA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore dieci antimerid. del giorno 30 dicembre 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà, alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, appartenenti ai signori Tasselli Domenico e Pietro figli del fu Pasquale, domiciliati a Tolfa, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario		
1	Tolfa	Terreno in vocabolo Li Prati	Angeletti Luigi, Vannicola Giovanni ed Ospedale di Tolfa	11 40	11ª	588	12 09	95 »	4 75

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 6 gennaio 1879, ed il secondo nel giorno 13 gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

6221 Tolfa, li 2 dicembre 1878. *Per l'Esattore*: GUGLIELMOTTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 novembre 1878, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo e bardatura, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso indicato a margine di ciascun lotto.

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Suddivisione relativa alla stipulazione dei contratti	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale di ogni oggetto	Importo per cadun lotto	Importo totale della provvista	Deliberamento: Ribasso per 100	Deliberamento: Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Stellette di divisa in panno bianco		Paia	4000	2	2000	» 10	1160 »	2320 »	27 30	1686 64	115 »
	Alamari d'argento per vestiti di piccola tenuta		»	800		400	2 40					
2	Cappietto in argento da cappello		N°	200	1	200	3 20	1120 »	1120 »	15 »	952 »	115 »
	Dragone da brigadiere		»	100		100	4 80					
3	Dragone da carabiniere		»	800	1	800	1 90	1520 »	1520 »	27 »	1109 60	150 »
	Fermagli da cinturino per brigadiere e carabiniere	1	»	50		50	4 20					
4	Frangia da spalline per carabiniere		Paia	50	1	50	1 10	1015 »	1015 »	12 »	893 20	100 »
	Fregi di granate in argento per cappello		N°	300		300	1 50					
	Fregi di granate in argento per berretto		»	200		200	1 50					
5	Fregi di granata ricamata in argento per vestiti		»	2800	1	2800	» 50	1400 »	1400 »	25 »	1050 »	140 »
6	Bordo in seta nero da cappello		»	300	1	300	2 20	1020 »	1020 »	31 »	703 80	100 »
	Coccarde in lana da cappello		»	1200		1200	» 30					
7	Cappelli sguarniti		»	800	8	100	9 40	940 »	7520 »	29 » 6 lotti 30 01 2 id.	4004 40 1315 81	95 »
	Copertura di tela cerata da cappello	1	»	600		600	» 90					
8	Cravatte nere da collo		»	450	1	450	» 80	993 50	993 50	27 01	725 16	100 »
	Cravatte di lana da sciabola		»	850		850	» 11					
9	Cassette di legno da equipaggio	1	»	20	1	20	16 50	330 »	330 »	35 »	214 50	35 »
10	Cavezza da stalla con due corde	1	»	50	1	50	6 30	315 »	315 »	29 »	223 65	30 »
11	Farsetti a maglia	1	»	700	4	175	6 80	1190 »	4760 »	5 25 2 lotti 5 30 2 id.	2255 05 2253 86	120 »
12	Guanti di pelle camosciati	1	Paia	500	1	500	1 25	625 »	625 »	16 »	525 »	65 »
	Soggolo di montone verniciato per berretto		N°	500		500	» 15					
	Sottopiedi di cuoio con fibbie per pantaloni		Paia	300		300	» 55					
13	Allude di marrocchino nero da berretto	1	N°	500	1	500	» 25	665 »	665 »	36 01	425 52	65 »
	Tondino di montone marrocchinato da berretto		»	500		500	» 20					
	Visiere di cuoio verniciato da berretto		»	500		500	» 40					
	Ammontare dell'appalto L.								23603 50		18338 20	

Termine delle consegne. — L'intiera provvista entro 40 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni 100.

Farsetti a maglia

Taglie	Lunghezza in centimetri: del davanti	dello spacco sul davanti	del di dietro	della manica compreso il polsino	Larghezza in centimetri: all'estremità superiore e inferiore	del vano pel collo	della manica: allo avambraccio	della manica: alla spalla compreso il tassello	Quantità per cento
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
								Totale . . .	100

Cappelli
Centimetri

Sviluppo interno	61	60	59	58	57	56	55	54	53
Quantità p. 0/0	3	5	10	20	22	20	12	5	3

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

Guanti
millimetri

N° del guanto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lunghezza . .	245	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Larghezza . .	110	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Propors. per ogni 100	5	5	5	10	20	20	20	5	5	5

Epperciò si reca a pubblica notizia, che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno di sabato 4 gennaio 1879, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta, scritta su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio d'Amministrazione suddetto, piazza del Popolo, nella caserma dei Carabinieri Reali, 3° piano, dalle ore 9 alle 11 ant. di ciascun giorno.

Roma, addì 20 dicembre 1878.

Il Direttore dei Conti: CANTONI.

6020

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.
(2ª *pubblicazione*)

La signora Marianna Lanzi, domiciliata a Quinciano in comunità di Monteroni d'Arbia (Toscana), come erede beneficiata del fu dott. Pietro Camilli-Millefanti, già pubblico notaro residente in Siena, rappresentata dal procuratore sottoscritto, con ricorso esibito al Tribunale civile di detta città il 27 novembre 1878 ha fatta istanza perchè, salvi i diritti dell'Archivio notarile di Siena e i privilegi spettanti alla signora Assunta Trapassi, in ordine al pubblico istrumento 4 maggio 1877, rogato Cinquini, registrato a Siena il dì 8 successivo, sia svincolata la cauzione dal suddetto defunto notaro prestata in forza delle abolite istruzioni toscane; laonde, a'termini dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul riordinamento del notariato, restano invitati tutti coloro che credessero avervi interesse a presentare, entro sei mesi dalla presente inserzione, alla cancelleria del Tribunale suddetto le loro opposizioni, senza di che sarà proceduto allo svincolamento richiesto.

5991 Avv. Luigi Rubini.

DOMANDA
di svincolo di malleveria notarile.
(2ª *pubblicazione*)

Li signori Rosso Giovanni Felice, Clemente, Carlo e Maria, fratelli e sorella fu Giuseppe, domiciliati nella città di Pinerolo, hanno con apposito ricorso chiesto al Tribunale della stessa città lo svincolo della rendita di lire centoventi, composta di numero cinque cartelle del Debito Pubblico dello Stato aventi i numeri 516253, della rendita di lire 50; 381069, della rendita di lire 25; 102430, della rendita di lire 25; 050689, della rendita di lire 10, e 233489, della rendita di L. 10, vincolata per malleveria dell'esercizio del notariato tenuto già dal rispettivo fratello cav. Giuseppe nella stessa città nella quale ebbe a decedere *ab intestato* il 26 agosto corrente anno lasciando in suoi eredi i fratelli e sorella sunnominati.

Sul ricorso emanava decreto del Tribunale in data 4 corrente, con cui si mandò ai medesimi di uniformarsi anzitutto al disposto dell'art. 38 della legge sull'esercizio del notariato in data 25 luglio 1875, n. 2786.

Pinerolo, li 9 dicembre 1878.

5952 P. Risso.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 novembre 1878, per la provvista di oggetti di corredo, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso per 0[0 come dalla dimostrazione che segue:

N. del lotto	DETTAGLIO DEI GENERI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO Parziale	PREZZO Ammontare per quantità	PREZZO Ammontare per lotto	Ribasso avuto per 0[0	Somma a cui si residua il lotto dedotto il ribasso	SOMMA da depositarsi per cauzione
2	Alamari in argento per manopole di vestito di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	400	2 60	1040 »	1300 »	26 10	960 70	130 »
	Id. in argento per colletto di carabinieri aggiunti	»	200	1 30	260 »				
3	Id. in argento per vestiti di piccola tenuta	Paia	500	2 40	1200 »	1200 »	24 68	903 84	120 »
4	Id. in argento come sopra	»	500	2 40	1200 »	1200 »	24 68	903 84	120 »
5	Id. id.	»	500	2 40	1200 »	1200 »	24 68	903 84	120 »
6	Id. id.	»	500	2 40	1200 »	1200 »	24 68	903 84	120 »
7	Cappietti in argento per cappello	Num.	340	3 20	1088 »	1088 »	11 44	963 53	100 »
8	Dragone da carabiniere	»	700	1 90	1330 »	1330 »	22 57	1029 82	130 »
9	Cordelline da maresciallo d'alloggio	»	7	28 »	196 »				
	Id. da brigadiere	»	14	26 »	364 »				
	Id. da carabiniere	»	70	1 50	105 »				
	Cordoncini da spalline per maresciallo d'alloggio	Paia	4	7 50	30 »	1574 30	17 50	1298 80	150 »
	Id. da brigadiere	»	15	5 70	85 50				
	Cravatte in lana da sciabola	Num.	780	» 11	85 80				
	Dragone da maresciallo d'alloggio	»	30	7 60	228 »				
	Id. da brigadiere	»	100	4 80	480 »				
10	Fermaglio d'argento in due pezzi da mantello e mantellina	»	80	4 90	392 »				
	Frangie da spalline per maresciallo d'alloggio	Paia	14	13 50	189 »				
	Id. per brigadiere	»	15	9 50	142 50				
	Id. da vicebrigadiere e carabiniere	»	90	1 10	99 »	1707 50	10 78	1523 43	170 »
	Fregio di granata in argento da cappello	Num.	370	1 50	555 »				
	Id id. da berretto	»	220	1 50	330 »				
11	Fregio di granata ricamata in argento da vestito	»	3150	» 50	1575 »	1575 »	20 »	1260 »	150 »
12	Id. id. id.	»	3150	» 50	1575 »	1575 »	20 »	1260 »	150 »
13	Puntali d'argento per cordelline	Paia	50	4 80	240 »	1065 50	12 41	933 33	100 »
	Spalline in argento senza frangia	»	65	12 70	825 50				
14	Puntali d'argento per cordelline	»	50	4 80	240 »	1065 50	12 41	933 33	100 »
	Spalline in argento senza frangie	»	65	12 70	825 50				
15	Galloncino in lana rossa (trecciuola) alto millimetri 5	Metri	500	» 10	50 »	802 50	31 25	551 72	80 »
	Gallone in argento alto millimetri 16	»	215	3 50	752 50				
16	Borsa porta-ferri da cavallo	Num.	17	2 »	34 »				
	Brusca di erica pel governo dei cavalli	»	60	» 90	54 »				
	Id. di setola pel governo dei cavalli	»	80	2 »	160 »				
	Cavezza da stalla con due corde	»	60	6 30	378 »				
	Cinghia doppia di tessuto con 6 fibbie	»	70	3 60	252 »				
	Correggia reggi-moschetto	»	10	» 60	6 »				
	Filetto abbeveratoio compiuto	»	15	6 30	94 50				
	Id. di ferro con imbanatura snodata	»	6	1 30	7 80				
	Forbici pel governo dei cavalli	»	30	1 »	30 »				
	Maniglia di cuoio per striglia (Modello 1872)	»	14	» 20	2 80	1446 80	22 27	1124 60	140 »
	Morso in ferro con barbazzale	»	10	6 »	60 »				
	Pettine di ferro pel governo dei cavalli	»	20	» 80	16 »				
	Redini del filetto	Paia	18	2 50	45 »				
	Id. del morso	»	17	2 80	47 60				
	Sovrafascia di tessuto con fibbia	Num.	10	3 70	37 »				
	Spugna pel governo dei cavalli	»	54	» 50	27 »				
	Staffe in ferro	Paia	14	4 40	61 60				
	Striglia (Modello 1872)	Num.	35	1 20	42 »				
	Testiera di briglia senza morso	»	15	4 50	67 50				
	Id. porta-filetto	»	15	1 60	24 »				
17	Bottoni grandi	0[0	23000	3 50	805 »	945 »	28 78	673 03	90 »
	Id. piccoli	0[0	8000	1 75	140 »				
18	Cassette di legno da equipaggio	Num.	80	16 50	1320 »	1320 »	30 51	917 27	130 »
19	Forbici	»	150	» 18	27 »				
	Cucchiaio di composizione	»	100	» 60	60 »				
	Forchetta di composizione	»	140	» 60	84 »				
	Lustrino (pazienza)	»	120	» 04	4 80				
	Pettine lungo	»	70	» 40	28 »				
	Spazzola da ottone	»	220	» 25	55 »	1390 80	16 28	1164 38	140 »
	Id. da nero da scarpe	»	280	» 30	84 »				
	Id. da estrarre il lucido	»	440	1 20	528 »				
	Id. da vestimenta	»	300	1 20	360 »				
	Id. da testa	»	120	» 80	96 »				
	Staffile (martinetto)	»	40	» 60	24 »				
	Taschetta di tela vuota di pulizia	»	80	» 50	40 »				
20	Sottopiedi di cuoio con fibbie per pantaloni	Paia	530	» 55	291 50				
	Bandoliera da giberna con finimento di metallo bianco e galloncino in argento per maresciallo d'alloggio	Num.	7	14 »	98 »				
	Cinturino senza fermaglio da maresciallo d'alloggio	»	11	4 »	44 »	1127 50	20 27	898 96	100 »
	Copri-otturatore in cuoio per moschetto da carabiniere a cavallo	»	13	3 »	39 »				
	Fermagli da cinturino per carabiniere	»	150	4 20	630 »				
	Giberne con fregio di granata in metallo bianco per maresciallo	»	5	5 »	25 »				
21	Farsetti a maglia	»	200	6 80	1360 »	1360 »	7 »	1264 80	130 »
22	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	7 »	1264 80	130 »

N. del lotto	DETTAGLIO DEI GENERI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO Parziale	AMMONTARE per quantità	AMMONTARE per lotto	Ribasso avuto per 0[0]	Somma a cui si residua il lotto dedotto il ribasso	SOMMA da depositarsi per cauzione
23	Farsetti a maglia	Num.	200	6 80	1360 »	1360 »	7 »	1264 80	130 »
24	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	6 90	1266 16	130 »
25	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	6 60	1270 24	130 »
26	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	6 »	1278 40	130 »
27	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	6 85	1266 84	130 »
28	Fazzoletti di cotone colorato	»	400	» 60	240 »	880 »	25 31	657 27	90 »
	Cravatte nere da collo	»	800	» 80	640 »				
29	Guanti di pelle camosciata	Paia	1000	1 25	1250 »	1250 »	12 94	1088 25	120 »
30	Id. id.	»	1000	1 25	1250 »	1250 »	12 94	1088 25	120 »
31	Soggolo di montone verniciato da berretto	Num.	1200	» 15	180 »	1200 »	37 »	756 »	120 »
	Allude di marrocchino nero da berretto	»	1200	» 25	300 »				
	Tondino di montone marrocchinato da berretto	»	1200	» 20	240 »				
	Visiera di cuoio verniciato da berretto	»	1200	» 40	480 »				
32	Bordi in seta nera da cappello	»	300	2 20	660 »	1110 »	29 78	779 44	110 »
	Coccarda in lana da cappello	»	1500	» 30	450 »				
33	Cappello sguernito	»	100	9 40	940 »	940 »	26 63	689 68	90 »
34	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	28 13	675 58	90 »
35	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	28 13	675 58	90 »
36	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	29 75	660 35	90 »
37	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	28 15	675 39	90 »
38	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	30 55	652 83	90 »
39	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	29 17	665 80	90 »
40	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	29 15	665 99	90 »
41	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	30 79	650 57	90 »
42	Copertura di tela cerata da cappello	»	700	» 90	630 »	630 »	31 99	428 46	60 »
	Totale	...	...	...	......	48413 40			

Dettaglio delle dimensioni dei cappelli e guanti.

GUANTI. — Lunghezza da millimetri 230, 230, 235, 235, 240, 240, 245 — Larghezza alla palma della mano 90, 93, 96, 98, 100, 103, 105 — Proporzione per ogni 100 paia 10, 20, 20, 20, 10, 10, 10.

CAPPELLI. — Sviluppo interno centimetri 56, 57, 58, 59, 60 — Proporzione per ogni 100 cappelli 30, 35, 20, 10, 5.

La consegna dovrà effettuarsi nel termine di due mesi a decorrere dal giorno immediato a quello della data di comunicazione dell'approvazione del contratto.

Epperciò si reca a pubblica ragione che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 2 gennaio 1879, alle 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal suindicato avviso d'asta 29 novembre 1878, e che dev'essere fatto nella Tesoreria e non altrimenti.

Le offerte sono ricevute all'ufficio di Amministrazione della legione in Napoli in tutti i giorni dalle 8 antim. in poi.

Possono essere presentate anche presso le Amministrazioni delle legioni territoriali residenti in Bologna, Roma, Firenze, Milano e Torino, nelle di cui località sarà fatta la pubblicazione del presente.

6175 Napoli, 18 dicembre 1878. *Il Direttore dei Conti*: F. BALLO Capitano.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 31 del mese di dicembre 1878, alle ore 1 pomeridiana precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nelle località della provincia di Salerno, dipendenti dal Comando della Divisione Militare di Salerno, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire diciottomila settecentocinquanta (18,750), che formano per tutto il detto triennio lire cinquantaseimila duecentocinquanta (56,250).

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa speciale delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto la tariffa speciale, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom., nonchè presso il Comando locale in Salerno.

Sono fissati a giorni 5 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 10 del venturo mese di gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prèstiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 5625 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 31 andante mese; avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario; avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 18 dicembre 1878.

6155 **Per la Direzione** — *Il Segretario*: T. BUCCI.

N. 237.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 14 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di grandi vetrinoni in legname per chiusura di arcate e loro posizione in opera nel nuovo Palazzo delle Finanze, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 28,532.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 dicembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 80 da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 1400 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2800 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 23 dicembre 1878.

Per detto Ministero

6217 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di prosecuzione della strada Tiberina da S. Antimo a Torrita.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 7 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 91,201 14, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale; e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 9200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 24 del prossimo mese di gennaio.

Roma, li 19 dicembre 1878.

6139 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

P. N. 58697.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendo questa comunale Amministrazione procedere all'appalto dei lavori di espurgo e di riparazione nelle pubbliche fogne nel rione Borgo, pei quali si è prevista la somma di lire 10,000, si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 7 gennaio prossimo futuro nella solita sala degl'incanti in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto col metodo dell'accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 100 lavorativi da decorrere dal giorno fissato nel verbale di consegna.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data e la fede della Cassa comunale dalla quale risulti aver depositato lire 1000 a garanzia del lavoro ed altre lire 350 per le spese inerenti all'asta e del contratto, che saranno ad intero carico dell'assuntore.

3. Fino al mezzodì del giorno 24 del prossimo futuro gennaio potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 22 dicembre 1878.

6193 *Il Segretario Generale:* A. VALLE.

MUNICIPIO DI CASORIA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto il giorno 19 volgente per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, il secondo incanto ad estinzione di candela vergine, a termini abbreviati, avrà luogo il giorno di domenica 29 del suddetto mese, alle ore 10 antim., nella casa comunale di Casoria, innanzi al sindaco, o di chi per esso. In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La tariffa dei dazi ed il capitolato di appalto sono visibili nella segreteria municipale tutti i giorni dalle 9 ant. all'una pom. L'appalto avrà la durata di anni due, dal 1° gennaio prossimo a tutto dicembre 1880.

Gl'incanti si apriranno sull'annuo canone di lire 117,000, e la riscossione sarà fatta in base della legge 11 agosto 1870, (allegato L) delle leggi 3 luglio 1864 e 28 giugno 1866, e con le norme del regolamento governativo approvato con decreto 25 agosto 1870.

Non saranno ammessi alla licitazione che quelli i quali si troveranno di aver depositato nelle mani di chi presiederà gl'incanti la somma di lire diecimila per cauzione provvisoria, e lire 800 per conto di spese di subasta nelle mani del segretario comunale, salvo conteggio.

Nel termine di giorni cinque da quello del deliberamento potrà prodursi offerta di aumento non minore del ventesimo di quello che risulterà dall'incanto stesso. Il contratto non sarà valido che dopo la definitiva approvazione.

Tutte le spese, niuna esclusa, cedono a carico dell'appaltatore.

Casoria, 23 dicembre 1878.

Il Sindaco: CAV. ACHILLE DEL GIUDICE.

6201 *Il Segretario comunale:* GIUSEPPE CAPALOZZA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Ariana dall'Appia presso Velletri alla Casilina presso Valmontone, per un sessennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 6 corrente l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 12 75 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 9009 38 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 7860 68.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 21 dicembre 1878.

6194 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

ESATTORIA COMUNALE DI POLI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel giorno 27 gennaio detto e 3 febbraio 1879, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

1. A danno di Capotosti Pietro fu Agostino ora Capotasti Antonio ed Angelo, figli — Terreno seminativo vitato, sito nel territorio di Poli, in contrada Colle Arnoro, responsivo a Pizzicaria Annibale Vincenzo, dell'estensione tavole 1 85, segnato in mappa nella sez. 1ª, part. 2261, confinante fosso, Cappuccini Luigi e Pitti Pietro, del valore censuario scudo 1 13, prezzo lire 8 60.

A danno dei suddetti — Terreno seminativo, vitato nel territorio come sopra, in contrada Colle Cancelliere, responsivo a Lucchetti Pietro, dell'estensione di tavole 6 70, segnato in mappa nella sezione 1ª, part. 2319, confinante Riglioni Rosa, Tossi Teresa e Delmirani Gabriele, valore censuario scudi 3 65, prezzo lire 11 70.

2. A danno di Carretti Giovanni — Terreno seminativo, olivato, sito nel territorio suddetto, in contrada Mola del Vado, dell'estensione di tavole 6 80, segnato in mappa nella sez. 1ª, part. 1338, ritenuta a colonia da Pietro Meddi fu Antonio, colla corrisposta della 4ª parte dei prodotti, confinante il fosso, Mastrangeli Emidio e fratello e Rotondi Pietro, valore censuario scudi 18 52, prezzo lire 57 30.

3. A danno del suddetto — Terreno alberato, vitato, sito nel territorio anzidetto, in vocabolo Valle, dell'estensione di tavole 0 67, segnato in mappa sez. 1ª, part. 807, responsivo alla 4ª e 5ª dei prodotti al sig. duca Torlonia, confinante la strada, i beni di Petrucci Antonio e di Pileri Francesco, valore censuario baiocchi 49, prezzo lire 1 50.

4. A danno di Pantani Giacomo fu Filippo — Casa di un vano al pianterreno, sita nella frazione Guadagnolo, in via Maestra, al civico n. 21 e di mappa 76, confinante Cerbara Isidoro, Salvati Vincenzo e Salvati Giacomo e fratelli, del reddito catastale lire 10 50, prezzo lire 94 80.

Terreno seminativo nel territorio di Guadagnolo, contrada Colle Mazzetta, responsivo al duca Torlonia, dell'estensione di tavole 4 95, segnato in mappa part. 518, confinante Torlonia duca, Salvati Giovanni Battista e Salvati Giovanni e fratelli, valore censuario bajocchi 6, prezzo centesimi 30.

Terreno seminativo in detto territorio, contrada Cannovine, responsivo come sopra, dell'estensione di tavole 0 31, segnato in mappa part. 448, confinante la strada, Colantoni Agostino e Salvati Vespasiano, valore censuario baiocchi 35, prezzo lire 1 50.

Terreno prativo e casa con corte in detto territorio, contrada Colle Mazzetta, responsivo come sopra, dell'estensione di tavole 1 83, segnato in mappa part. 337 e 516, confinante Salvati Giovanni Paolucci Giuseppe e Paolucci Serafina, valore censuario scudo 1 e bajocchi 7, prezzo lire 8 60.

5. A danno di Salvati Isidoro fu Bernardo — Casa sita nella frazione Guadagnolo, di tre vani, al vicolo della Turra, segnata col civico n. 7, e di mappa 34, confinante Marabitti Giovan Battista, Salvati Rosato e Colantoni Michele, valore censuario lire 24, prezzo lire 234.

6. A danno di Simoncini Pietro fu Lorenzo — Casa di un vano al primo piano, sita nel comune di Poli, in via Maestra, segnata al civico n. 58, e di mappa 337, confinante Pietro Pitti, Giuseppe Parsioni ed Augusto Cosaroli, valore censuario lire 22 50, prezzo lire 219 60.

7. A danno di Torriciotti Luigi fu Pietro — Terreno seminativo, vitato, sito nel territorio di Poli, contrada Majori, responsivo alla 4ª parte ad Anna Maria Rosa, dell'estensione tav. 0 70, segnato in mappa nella sezione 1ª, part. 318, confinante Petrucci Pietro, Coscioli Raffaele e Panunzi Rosa, valore censuario bajocchi 36, prezzo lire 1 20.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Fontanelle, dell'estensione di tavole 4 70, responsivo alla 4ª al duca Torlonia, segnato in mappa sezione 1ª, part. 1389, confinante il fosso, Torriciotti Vincenzo e Cascioli Benedetto, valore censuario scudi 1 55, prezzo lire 4 80.

Terreno vignato, sito nel territorio suddetto, in contrada Colli, responsivo alla 4ª e 5ª a Siliotti Cesare e fratello, dell'estensione di tav. 3 92, segnato in mappa sezione 2ª, part. 616, confinante strada, Rosa Anna Maria e sorelle, e Cascioli Giuditta, valore censuario scudo 1 98, prezzo lire 6.

Terreno pascolo nel territorio suddetto, in contrada Colli, responsivo alla 4ª e 5ª al signor Angelo Pelliccioni, dell'estensione di tav. 1 07, segnato in mappa nella sez. 2ª, part. 7 28, confinante fosso, Pecorari Giuseppe, Veronici Remigio, valore censuario bajocchi 80, prezzo centesimi 90.

8. A danno di Bartolomeo Emiliani fu Vincenzo — Casa di 4 vani, sita nel comune di Poli, al vicolo Delmirani, segnata coi numeri civici 34 e 35, e di mappa 345, confinante i beni di Innocenzo e fratelli Brugnosi, e strada, valore censuario lire 29 25, prezzo lire 275.

Terreno seminativo, vitato, sito nel territorio di detto comune, contrada Torre Pallante, responsivo alla 4ª e 5ª al duca Torlonia, dell'estensione tavole 4 30, segnato in mappa part. 755, sez. 1ª, confinante Pileri Francesco, Pignotti Giulio e Capotosti Filippo, valore censuario scudi 2 34, prezzo lire 7 20.

Terreno seminativo, olivato e casa, sito nel territorio di detto comune, contrada Monte S. Filippo, responsivo al signor Pelliccioni Giulio, dell'estensione di tav. 10 22, segnato nella sezione 1ª in mappa parte numeri 1316, 1319 e 2509, confinante la strada, Pelliccioni Angelo e Giulio, Fattori Luigi e Giubilei Serafina, valore censuario scudi 38 22, prezzo lire 118 80.

9. A danno di Scarozza Rosa fu Pietro — Casa di due vani al secondo piano, sita nel comune di Poli, vicolo incontro piazza Giacinta, segnata al civico n. 37, e di mappa n. 318, confinante Turani Basilio, Liberati Maria e Brugnosi Antonio, valore censuario lire 28 21, prezzo lire 270 80.

Terreno, contrada Pontone di Barbetta, sito nel territorio di Poli, della estensione tavole 3 16, segnato in mappa nella sez. 1ª, part. 496, seminativo, responsivo alla 4ª e 5ª a Marazza Antonio, confinante Marazza Andrea fratelli e duca Torlonia, valore censuario scudo 1 20, prezzo lire 3 90.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al quinto del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Poli, 14 dicembre 1878.

6209 *L'Esattore*: GIUSEPPE BRUGNOSI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 31 del mese di dicembre 1878, alle ore 1 pom. precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nel territorio della 3ª sezione che comprende le piazze di Napoli (Sezioni Municipali S. Giuseppe, Porto, Pendino, Mercato, S. Lorenzo, Vicaria ed il Castelnuovo), S. Giovanni a Teduccio e Portici, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire trentaseimila settantacinque (36,075), che formano per tutto il detto triennio lire centottomila duecentoventicinque (108,225).

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa num. 28 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto la tariffa, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom., nonchè presso il Comando locale in Salerno.

Sono fissati a giorni 5 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 10 del venturo mese di gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 10,830 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 31 andante mese; avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 18 dicembre 1878.

6154 **Per la Direzione** — *Il Segretario*: T. BUCCI.

AVVISO. 5965

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, sopra istanza delle sorelle germane Marianna e baronessa Raffaella Giordano Orsini fu Emanuele, quest'ultima moglie del barone di Monteverde, sig. Guglielmo Sargermano, del dì 15 gennaio 1873, diretta ad ottenere che una partita di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 525 già intestata a Carolina Giordano Orsini, defunta sorella delle esponenti, e di cui elleno furono eredi, venisse in loro nome e favore trasportata, ha emanato il seguente decreto nella camera di consiglio del 3 marzo 1873.

" Il Tribunale sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in testa delle signore Raffaella e Marianna Giordano Orsini la rendita di lire 525, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della signora Carolina Giordano Orsini al num. 114340 del certificato e 46427 del registro di posizione, ed all'uopo nomina l'agente di cambio signor Eduardo Brandi. "

Così decisa dai signori Raimondo Torelli vicepresidente e Domenico Cremonese, e Luigi Petruccelli giudici, oggi 3 marzo 1873 — Firmati: Il vicepresidente Torelli — Il vicecancelliere Michele Messina.

Di ciò si dà pubblicità per norma di chiunque e per gli effetti tutti di legge.

AVV. ALESSANDRO BUSSOLINI inc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Caterina Budmani vedova Della Casa, tanto in proprio nome, quanto a nome del figlio minorenne Paolo Della Casa, erede del genitore, e rispettivamente marito Filippo Della Casa, notaro, con residenza in Ancona, defunto in questa città fin dal 25 febbraio 1867,

Avvisa di avere, in conformità dello articolo 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato, presentata fin dal 24 ottobre prossimo passato alla cancelleria del Tribunale civile di Ancona la domanda corredata da certificato rilasciato dal conservatore dell'Archivio notarile di Ancona, diretta allo scopo di ottenere lo svincolo della cauzione che garantiva l'esercizio della professione notarile di detto suo defunto marito Filippo Della Casa, consistente in una iscrizione ipotecaria assunta nello ufficio delle Ipoteche di Ancona li 31 gennaio 1846, rinnovata da ultimo li 5 marzo 1866, articolo 206, volume 367 formalità, per la somma di romani scudi 800, pari a lire 4256.

Diffida perciò chiunque abbia interesse di presentare nel termine di legge l'eventuale opposizione allo svincolo medesimo nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Ancona, 7 dicembre 1878.

Per la signora Caterina Budmani vedova Della Casa: LORENZO PRATILLI notaro incaricato.

6189

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Petrini Giovanni, medico-chirurgo, residente a Bubbio, divenuto proprietario del certificato sul Debito Pubblico n. 15587, per la rendita di lire 60, iscritto al nome di Dogliotti Giovanni Battista fu Giuseppe Antonio e vincolato per la cauzione dell'esercizio del notariato di detto Giovanni Battista Dogliotti, alla residenza di Roccaverano e di Vesime, ora defunto, ha chiesto al Tribunale civile d'Acqui lo svincolo di detto certificato dalla detta cauzione, ed il Tribunale, con decreto 7 dicembre 1878, mandò anzitutto pubblicarsi la domanda a senso di legge.

Tanto si notifica per norma di chi si credesse interessato.

Acqui, 10 dicembre 1878.

5996 AVV. PEVERATI S. MORELLI.

MUNICIPIO DI GAETA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento.

Il sottoscritto segretario comunale deduce a pubblica notizia che nel mattino di martedì 7 del venturo gennaio 1879, alle ore 11, in questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà al 1º esperimento di subasta per l'appalto della costruzione di un TEATRO in Gaeta, e delle FOGNATURE nel borgo, alla base de' progetti compilati dagli ingegneri signori De Riso pel teatro, e Bruno per le fognature, debitamente approvati.

L'asta sarà eseguita col sistema della candela vergine in ragione di ribasso sulla complessiva somma di lire 204,836, distinte cioè: lire 77,000 pel teatro e lire 127,836 per le fognature.

Ogni attendente all'asta dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio, non che un attestato di un architetto, confermato dal signor prefetto o dal signor sottoprefetto, con data di non più di 6 mesi, assicurante le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione de' suddetti lavori.

Dovrà ancora ciascun concorrente fare un preventivo deposito presso il tesoriere comunale della somma di lire 10,000 in numerario, che sarà poi restituito, meno all'aggiudicatario, fino a che non si sia stipulato il contratto e prestata la definitiva cauzione.

Dovrà pure ciascun licitante depositare presso il sottoscritto segretario la somma di lire 250 per le spese d'asta occorrenti, salvo la liquidazione a farsi nella fine della subasta.

Aggiudicatosi l'appalto, dovrà poi l'appaltatore stipulare analogo contratto prestando una cauzione definitiva di lire 20,000 in numerario, biglietti consorziali o cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

I lavori di ambo le opere dovranno cominciare appena approvato il contratto d'appalto, ed ultimarsi interamente nel termine di due anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'importo dei lavori anzidetti sarà pagato all'imprenditore a rate annuali ciascuna di lire 16,000, oltre gli interessi a scalare del 6 0[0], che si pagheranno dopo aver compiuto in ciascun anno i lavori.

Nella esecuzione de' lavori l'appaltatore sarà obbligato servirsi degli operai di questo comune di Gaeta e borgo, giusta l'intendimento del Consiglio espresso colla deliberazione del 1º passato ottobre, superiormente approvata.

Il capitolato d'appalto, i progetti di entrambe le opere ed ogni altro documento che loro si riferisce sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte di ventesimo scadrà di dritto a mezzogiorno del 24 entrante gennaio 1879.

Tutte le spese di subasta, tassa, registro, inserzioni, contratto e copie relative sono tutte a carico dell'appaltatore.

Dal Palazzo di Città, 21 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: MODº DE GAUDIO.

6203 *Il Segretario*: R. RINIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nel seguente elenco:

Nº d'ordine	COMUNE	FRAZIONE o via	Numero della rivendita	REDDITO annuo
1	Liberi	»	2	167 19
2	Ss. Cosmo e Damiano	»	1	625 61
3	Gallo	»	1	224 83
4	Colle S Magno	»	1	532 »
5	S. Paolo Belsito	Livardi	4	198 44
6	Nola	Via Vetrari	2	80 »
7	Dragoni	Maiorano	3	164 35
8	Viticuso	Casal Cassinese	2	56 13
9	Cumignano	Gallo	3	192 50
10	Tufino	Schiava	2	240 45
11	Campodimele	Via Appia	1	197 52
12	Carinola	Via Mercato	1	845 90
13	S. Gennaro	»	1	189 64
14	S. Maria Capua Vetere	»	10	880 »
15	Maddaloni	Via Trivio	9	865 90

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, addì 15 dicembre 1878.

6031 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

ESTRATTO DI DECRETO

del Tribunale civile di Novi Ligure, nell'interesse di Minetti Maria fu Francesco, portante autorizzazione di tramutare una cartella del Debito Pubblico al portatore.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Novi Ligure,

Intesa in camera di consiglio la relazione del ricorso e dei documenti allo stesso uniti, presentato da Minetti Maria fu Francesco, moglie autorizzata di Giuseppe Guassardo e seco lui residente a Capriata d'Orba;

Lette le conclusioni conformi del Pubblico Ministero, in data 29 cadente mese,

Dichiara che la ricorrente Minetti Maria è unica erede del proprio padre Minetti Francesco fu Angelo, resosi defunto in Capriata d'Orba il giorno dodici aprile 1876, previo testamento segreto stato aperto con atto del notaro Cortella delli undici ottobre stesso anno, e che quindi alla stessa Maria Minetti spetta esclusivamente il certificato del consolidato cinque per cento della rendita di lire cinquanta, portante la data del 25 luglio 1866 ed il numero 46921, intestato a detto ora fu Minetti Francesco fu Angelo, in ordine al quale il Ministero delle Finanze, con decreto 13 luglio 1876, autorizzava la cancellazione dell'annotazione d'ipoteca cui era soggetto, ed in tutto come in domanda.

Ordina conseguentemente all'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di tramutare detta cartella nominativa in altra di rendita al portatore, da consegnarsi liberamente alla ricorrente Maria Minetti.

Novi Ligure, 31 maggio 1878.

Firmato: Testa.
" Cambiaggio.

Per copia conforme all'originale,
Novi Ligure, 31 maggio 1878.

5958 P. RANDO caus.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dì 16 corrente mese di dicembre, innanzi la 2ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile ad istanza del signor Janni Giuseppe, in danno del signor Re Giuseppe, e cioè:

Vigna posta nel territorio di Roma, fuori porta Angelica, vocabolo Valle dell'Inferno, della quantità superficiale di circa rubbia sei, quarte due, e scorzi tre, e distinta in mappa 160 coi numeri 238, 239, 241, 242, 246, 658, 659, 660 e 667, confinante colla strada denominata Valle dell'Inferno, col vicolo delle Crete e cogli eredi De Charde Piccioni, salvi, ecc.

Vi gravano due canoni, uno di scudi 18 e baj. 50, pari a lire 99 44 a favore degli orfani di Roma, l'altro di scudi 6 pari a lire 32 25 a favore della Chiesa dei Santi Simone e Giuda.

NB. Questi canoni sono contemplati nella perizia a riserva di una differenza in meno di lire 2 60.

Con imposta erariale di lire 69 89.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Sebastiano Fantini per lire 10,556 51.

Avverte pertanto che ora su tale prezzo può aver luogo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, qual termine va a scadere col dì 31 del corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 di procedura civile.

Roma, li 19 dicembre 1878.

Il cancelliere, firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 20 dicembre 1878.

6216 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA.